



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITA'
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE E DELLA QUALITA'

Programma *Frutta nelle scuole* - Anno scolastico 2010/2011

A L L E G A T I

- PREMESSA

1	ALLEGATO 1 - Disciplinare tecnico.....	3
	I prodotti da fornire.....	3
	Le referenze tipologiche e la stagionalità'.....	4
	Le caratteristiche qualitative del prodotto.....	6
	Le distribuzioni: quantità e modalità tecniche.....	6
	Porzioni unitarie oggetto di distribuzione.....	7
	Quantità minime oggetto di distribuzione per lotto.....	8
	Confezionamento ed imballaggi.....	11
	Etichettatura.....	11
	1.1.1 Le indicazioni obbligatorie.....	11
	1.1.2 Le indicazioni facoltative.....	12
	1.1.3 Prodotti a denominazione protetta DOP/IGP.....	13
	Offerta tecnica: indicazioni per la redazione.....	13
2.	ALLEGATO 2 - Disciplinare Misure di accompagnamento.....	19
2.	ALLEGATO 3 - Elenco degli Istituti scolastici.....	24
3.	ALLEGATO 4 - Dichiarazione di offerta tecnica.....	25
5.-	ALLEGATO 5- Criteri di attribuzione dei punteggi.....	28
	5.1 - parametri organizzativi dell'offerta – valutazione.....	28
	5.2 - offerta tecnica - valutazione.....	29
	5.3- MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO OFFERTE -.....	30
6.	ALLEGATO 6 - Contratto – tipo AGEA.....	34

6.1 - ALLEGATO IV.....	40
6.2- ALLEGATO V.....	41
6.3 - Relazione finale	42
7.ALLEGATO 7 - Domanda di partecipazione.....	43
8.ALLEGATO 8- Modello di dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di commercio	44
9. – ALLEGATO 9 – CAPACITA’ FINANZIARIA DEL RICHIEDENTE	45
10.ALLEGATO 10 - Impegni scritti di cui all’art. 7 del Regolamento (CE) n. 288/09.....	46
11. – ALLEGATO 11 - CONVENZIONE TIPO “FUNZIONI MISTE”	47
12. Allegato 12 – ELENCO PRODOTTI a denominazione e TRADIZIONALI (SPECIE VEGETALI).....	51

PREMESSA

Il presente Invito prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) acquisto, trasporto e distribuzione dei prodotti ortofrutticoli e alcuni costi correlati direttamente all’attuazione del programma;
- b) misure di accompagnamento proposte.

La parte di cui alla lettera a) sarà finanziata con le risorse finanziarie messe a disposizione dall’Unione Europea e dall’ IGRUE - MEF.

La parte di cui alla lettera b) è a esclusivo carico dell’Aggiudicatario.

Per le attività di cui alla lettera a) non possono essere presentate offerte tecniche il cui valore finanziario sia superiore alle risorse finanziarie messe a disposizione: il richiedente dovrà presentare un’offerta economica a corredo di una relazione tecnica impostata secondo quanto indicato nell’allegato 4).

La relazione tecnica dichiarativa, elaborata sullo schema indicato nell’allegato 4, dovrà essere coerente con le indicazioni e i parametri indicati nel presente allegato 1.

Il mancato rispetto delle indicazioni minime obbligatorie è **oggetto di esclusione** della domanda.

Al fine di agevolare la redazione dell’offerta tecnica il paragrafo 1.9 contiene le istruzioni per la redazione delle tabelle allegate la cui compilazione è obbligatoria.

ALLEGATO 1 - DISCIPLINARE TECNICO

I PRODOTTI DA FORNIRE

Le specie frutticole e orticole oggetto di distribuzione sono elencati nel prospetto A

Prospetto A – Elenco dei prodotti frutticoli e orticoli distribuibili nell’ambito del Programma frutta nelle scuole – A.S. 2010-2011

Prodotti frutticoli	1. Albicocche
	2. Amarene
	3. Anguria
	4. Arance
	5. Ciliegie
	6. Clementine
	7. Fichi
	8. Fico d’india
	9. Fragole
	10. Kiwi
	11. Limoni
	12. Loti (kaki)
	13. Mandarini
	14. Mele
	15. Meloni
	16. Pere
	17. Pesche, percoche e nettarine
	18. Piccoli frutti (lamponi, ribes, more, mirtilli,)
	19. Susine
	20. Uve da tavola
Prodotti orticoli	21. Carota
	22. Finocchio
	23. Pomodorino
	24. Sedano

L’origine dei prodotti deve essere rigorosamente di provenienza da Paesi dell’Unione Europea. A tal fine l’aggiudicatario dell’ Invito è tenuto a:

1. indicare nell’offerta tecnica le procedure di tracciabilità in essere, nonché le relative modalità di approvvigionamento, al fine di dimostrare l’origine e la provenienza del prodotto distribuito;
2. rilasciare specifica preventiva dichiarazione di impegno a consentire il controllo e la verifica della rintracciabilità del prodotto.

Al fine di assicurare la necessaria variabilità di prodotto, l’offerta tecnica dovrà prevedere che, in fase di programmazione, le distribuzioni, nel loro complesso, prevedano i seguenti parametri minimi:

- almeno **otto** specie frutticole;
- almeno **due** specie orticole.

La fornitura di specie orticole e frutticole in numero superiore a quelle minime è elemento premiante per l’attribuzione di un più elevato punteggio, nei modi specificati nell’allegato 5.

L'aggiudicatario, nelle sue attività di distribuzione, è tenuto al rispetto del principio in base al quale tutti gli alunni devono essere destinatari dei medesimi prodotti, nonché delle medesime tipologie di prodotto e referenze tipologiche.

LE REFERENZE TIPOLOGICHE E LA STAGIONALITA'

I prodotti possono essere distribuiti come:

- a) freschi tal quale, interi, monofrutto o in composizione di una o più specie vegetali;
- b) freschi porzionati o "pronti all'uso", monofrutto o in composizione costituiti da una o più specie vegetali;
- c) freschi trasformati al momento, cioè sottoposti a processi di spremitura meccanica e/o di centrifugazione contestualmente alla somministrazione del prodotto.

I **prodotti esclusi** dal Programma sono:

- d) tutti i prodotti trasformati e i prodotti preparati non contestualmente al momento della somministrazione;
- e) tutti i prodotti contenenti aromatizzanti e coloranti non naturali.

I prodotti oggetto di distribuzione devono essere conformi alla vigente normativa comunitaria e nazionale in materia sia di produzione che di lavorazione e confezionamento nonché rispettare gli obblighi in materia di sicurezza igienico-sanitaria, di autocontrollo e di tracciabilità.

I prodotti devono essere approntati in stabilimenti autorizzati e gestiti ai sensi della normativa vigente, confezionati ed imballati secondo le migliori norme tecnologiche, ai sensi del D.P.R. 14.01.97 n. 54 (dir. CEE 92/46) e nel rispetto delle altre vigenti norme comunitarie e nazionali.

I contenitori ed i materiali utilizzati devono essere rispondenti ai requisiti per i contenitori destinati a venire in contatto con i prodotti alimentari, di cui al D.M. 21.05.73 e successivi aggiornamenti.

Il **Prospetto 1** indica, per ogni specie, le possibili modalità di utilizzo. A tal fine si evidenzia come, nell'ambito delle distribuzioni del **PRODOTTO FRESCO, TAL QUALE, INTERO non sono utilizzabili** le seguenti specie vegetali: anguria, fichi, fico d'india, actinidia (kiwi), limoni, meloni, finocchio, sedano.

Il **Prospetto 2 -Calendario di riferimento per l'attribuzione di premialità secondo criteri di stagionalità** indica, per ogni specie oggetto di distribuzione, i periodi nei quali la distribuzione dello specifico prodotto consente di fruire di elementi di premialità: ciò non esclude la possibilità di distribuire lo specifico prodotto secondo il più ampio periodo di effettiva disponibilità dello stesso.

LE CARATTERISTICHE QUALITATIVE DEL PRODOTTO

Le **caratteristiche qualitative vincolanti** dei prodotti distribuiti sono riferibili alle seguenti indicazioni:

- a. essere ottenuti sulla base dei disciplinari di difesa lotta integrata, riconosciuti conformi dalle autorità regionali o nazionali, o sulla base dei disciplinari dei prodotti a Denominazione di Origine Protetta, o sulla base dei disciplinari dei prodotti a Indicazione Geografica Protetta o prodotti con metodo biologico ai sensi del Regolamento del Consiglio n. 834/2007;
- b. essere conformi alle norme di commercializzazione come definite nell'Allegato I del Regolamento (CE) n. 1580/2007, *Parte A (norma di commercializzazione generale)* e *Parte B (norme specifiche per mele; agrumi; kiwi; lattughe, indivie e scarole; pesche e nettarine; pere; fragole; peperoni dolci; uva da tavola; pomodori)*.
I prodotti ortofrutticoli per i quali si applicano le norme specifiche devono essere di categoria I° o superiore, sia quando distribuiti come prodotto fresco, tal quale, intero sia quando distribuiti come prodotto fresco "lavorato al momento" e distribuito come spremuta, centrifugato o porzionato;
- c. avere un grado di maturazione ottimale al consumo;
- d. per i prodotti sottoposti a operazioni di mondatura o taglio che li hanno resi "pronti al consumo", la materia prima utilizzata deve essere almeno rispondente ai requisiti di cui alle predette lettere a), b) e c) del presente paragrafo.

Costituiscono elementi premianti per l'attribuzione di un più elevato punteggio, nei modi specificati nell'allegato 5, la predisposizione di una offerta di prodotti:

- che sommino uno o più livelli di certificazioni di qualità;
- per i quali l'azienda fornitrice ha in essere sistemi di certificazione sia dei metodi di coltivazione che dei sistemi di processo (es. global gap; I.F.S.- International Food Standard-, B.R.C. Food Global Standard; tracciabilità di filiera, Certificazioni ISO 22005,);
- facenti parte di sistemi di processo per i quali l'azienda fornitrice ha in essere sistemi di certificazione ambientali.

LE DISTRIBUZIONI: QUANTITÀ E MODALITÀ TECNICHE

Le distribuzioni devono essere programmate in modo che:

- a) non siano inferiori al numero minimo di 28;
- b) siano effettuate con sufficiente continuità lungo tutto l'arco dell'anno scolastico, possibilmente con cadenza settimanale;
- c) utilizzino le specie vegetali tra quelle indicati nel prospetto A di cui al par. 1, nel numero minimo di 8 specie frutticole e di 2 specie orticole;
- d) rispettino i seguenti parametri fissati per le diverse referenze tipologiche:

Prospetto 3 – Distribuzioni: quantità e modalità

Distribuzioni totali	16	distribuzioni di frutta fresca, tal quale, intera
	8	distribuzioni di frutta pronto all'uso/porzionata
	2	distribuzioni di prodotti orticoli
	2	distribuzione di prodotti lavorati al momento (spremute, centrifugate,...)
28		

L'articolazione, tra le diverse referenze tipologiche, rispetta i seguenti parametri:

- 16 distribuzioni sono effettuate con prodotti frutticoli distribuiti freschi tal quale, interi, monofrutto e/o plurifrutto;
- 8 distribuzioni di prodotti frutticoli freschi distribuiti freschi porzionati e/o in preparati "pronti all'uso", monofrutto e/o plurifrutto;
- 2 distribuzioni di prodotti orticoli;
- 2 distribuzioni di prodotti lavorati al momento e distribuiti come spremute e/o centrifugati al momento, ottenuti da prodotto fresco e intero tal quale utilizzando le specie vegetali tra quelle indicati nel prospetto seguente:

Spremute	Tutti gli agrumi
Centrifughe	Albicocca, arancia, fico, fico d'india, fragola, kiwi, limone, mela, melone, pera, pesca, percoca e nettarina, piccoli frutti, carota, sedano. I prodotti possono essere ottenuti sia trasformando una sola specie sia in combinazione tra loro

Queste distribuzioni, in numero minimo di due, possono essere effettuate da:

- personale dell'istituto scolastico preventivamente preparato dall'aggiudicatario.;
- personale qualificato, direttamente controllato e preventivamente preparato dall'aggiudicatario.

La programmazione delle distribuzioni, inoltre dovrà essere svolta ponendo cura che la stessa specie non sia somministrata **per oltre due volte consecutive**.

L'offerta di un maggior numero di distribuzioni, relativamente al solo prodotto fresco, intero, tal quale dà origine all'attribuzione di un punteggio progressivamente crescente come descritto nell'allegato 5.

A parità di maggiori distribuzioni di base offerte rispetto alle quantità minime ed in caso di parità di punteggio complessivo, sarà elemento premiante il maggior quantitativo di prodotto offerto (espresso in kg).

PORZIONI UNITARIE OGGETTO DI DISTRIBUZIONE

Relativamente alle distribuzioni, il confezionamento delle diverse referenze tipologiche e la distribuzione dei prodotti dovranno rispettare i valori minimi, per ciascuna distribuzione, indicati nel seguente prospetto 4.

Prospetto 4 - Dosi unitarie minime e confezionamenti (valori in grammi)

Specie vegetali	Peso minimo della porzione da distribuire	
	Tal quale	Pronto per l'uso/porzionato
1. Albicocche	200	150
2. Amarene	100	150
3. Anguria	0	300
4. Arance	200	150
5. Ciliegie	150	150
6. Clementine	200	150
7. Fichi	0	150
8. Fico d'india	0	150
9. Fragole	120	120
10. Kiwi	0	150
11. Limoni	0	0
12. Lotti (kaki)	200	0
13. Mandarini	200	150
14. Mele	200	150
15. Meloni	0	150
16. Pere	200	150
17. Pesche	200	150
18. Percoche e nettarine	200	150
19. Piccoli frutti	100	100
20. Susine	175	0
21. Uve da tavola	250	250
22. Carota	150	150
23. Finocchio	0	200
24. Pomodorino	150	150
25. Sedano	0	100

In caso di somministrazione di due specie diverse nella stessa distribuzione, ogni specie non può avere un peso inferiore a 100 grammi.

Relativamente alle distribuzioni di **spremute e centrifugati**, la quantità minima di materia prima (sia essa monoprodotta o pluriprodotta) da utilizzare per la preparazione del prodotto da distribuire agli alunni è non inferiore a **500 grammi/alunno** per ciascuna distribuzione. Obiettivo è la distribuzione di:

- a) 200 ml di prodotto edibile/bevibile per le spremute
- b) 250 ml di prodotto centrifugato.

QUANTITÀ MINIME OGGETTO DI DISTRIBUZIONE PER LOTTO

Per ogni Lotto è indicato il quantitativo minimo standard di prodotto che costituisce la base dell'offerta tecnica. Questo quantitativo è convenzionalmente determinato sulla base dei seguenti elementi:

- a) somma dei quantitativi minimi delle diverse tipologie di prodotto che è direttamente proporzionale al numero degli alunni di ciascun lotto, numero proveniente dalle adesioni degli istituti scolastici;
- b) numero delle distribuzioni minime per ciascuna referenza tipologica;
- c) valore medio adottato per le singole porzioni unitarie in relazione alle referenze tipologiche previste:

a) prodotti frutticoli distribuiti freschi tal quale, interi, monofrutto e/o in composizione	grammi 180
b) prodotti frutticoli freschi distribuiti freschi porzionati e/o "pronti all'uso", monofrutto e/o plurifrutto	grammi 160
c) prodotti orticoli, distribuiti freschi tal quale, interi, porzionati o "pronti all'uso", mono e/o in composizione	grammi 150
d) prodotti orticoli e frutticoli distribuiti freschi tal quale, interi, mono e/o in composizione, utilizzati per la produzione di spremute o centrifugati	grammi 500

I quantitativi minimi standard per ciascun lotto sono indicati nel prospetto seguente:

Lotto 1 - Quantitativi minimi di prodotto a base d'asta

Tipologie di prodotto	Quantitativi minimi (in kg)	Kg/ procapite
Prodotto tal quale, fresco, intero	314.842	2,88
Pronto per l'uso/porzionato	139.930	1,28
Prodotto orticolo	32.796	0,30
Spremuta-centrifugato di prodotto tal quale, fresco, intero	109.320	1,00
Valori totali	596.887	5,46

Lotto 2 - Quantitativi minimi di prodotto a base d'asta

Tipologie di prodotto	Quantitativi minimi (in kg)	Kg/ procapite
Prodotto tal quale, fresco, intero	540.933	2,88
Pronto per l'uso/porzionato	240.415	1,28
Prodotto orticolo	56.347	0,30
Spremuta-centrifugato di prodotto tal quale, fresco, intero	187.824	1,00
Valori totali	1.025.519	5,46

Lotto 3 - Quantitativi minimi di prodotto a base d'asta

Tipologie di prodotto	Quantitativi minimi (in kg)	Kg/ procapite
Prodotto tal quale, fresco, intero	418.576	2,88
Pronto per l'uso/porzionato	186.034	1,28
Prodotto orticolo	43.602	0,30
Spremuta-centrifugato di prodotto tal quale, fresco, intero	145.339	1,00
Valori totali	793.551	5,46

Lotto 4 - Quantitativi minimi di prodotto a base d'asta

Tipologie di prodotto	Quantitativi minimi (in kg)	Kg/ procapite
Prodotto tal quale, fresco, intero	461.750	2,88
Pronto per l'uso/porzionato	205.222	1,28
Prodotto orticolo	48.099	0,30
Spremuta-centrifugato di prodotto tal quale, fresco, intero	160.330	1,00
Valori totali	875.402	5,46

Lotto 5 - Quantitativi minimi di prodotto a base d'asta

Tipologie di prodotto	Quantitativi minimi (in kg)	Kg/ procapite
Prodotto tal quale, fresco, intero	533.736	2,88
Pronto per l'uso/porzionato	237.216	1,28
Prodotto orticolo	55.598	0,30
Spremuta-centrifugato di prodotto tal quale, fresco, intero	185.325	1,00
Valori totali	1.011.875	5,46

Lotto 6 - Quantitativi minimi di prodotto a base d'asta

Tipologie di prodotto	Quantitativi minimi (in kg)	Kg/ procapite
Prodotto tal quale, fresco, intero	440.338	2,88
Pronto per l'uso/porzionato	195.706	1,28
Prodotto orticolo	45.869	0,30
Spremuta-centrifugato di prodotto tal quale, fresco, intero	152.895	1,00
Valori totali	834.807	5,46

Lotto 7 - Quantitativi minimi di prodotto a base d'asta

Tipologie di prodotto	Quantitativi minimi (in kg)	Kg/ procapite
Prodotto tal quale, fresco, intero	584.027	2,88
Pronto per l'uso/porzionato	259.567	1,28
Prodotto orticolo	60.836	0,30
Spremuta-centrifugato di prodotto tal quale, fresco, intero	202.787	1,00
Valori totali	1.107.217	5,46

Lotto 8 - Quantitativi minimi di prodotto a base d'asta

Tipologie di prodotto	Quantitativi minimi (in kg)	Kg/ procapite
Prodotto tal quale, fresco, intero	574.160	2,88
Pronto per l'uso/porzionato	255.182	1,28
Prodotto orticolo	59.808	0,30
Spremuta-centrifugato di prodotto tal quale, fresco, intero	199.361	1,00
Valori totali	1.088.511	5,46

CONFEZIONAMENTO ED IMBALLAGGI

Nell'ambito del presente Programma sono così definiti:

- a) confezione unitaria: è il prodotto distribuito con la sua specifica confezione e/o imballaggio; essa può essere monodose o pluridose;
- b) "imballaggio primario": è il supporto utilizzato per rendere il prodotto idoneo ad un consumo diretto. Il materiale o involucro che avvolge il prodotto orticolo e/o frutticolo deve essere di qualità tale da assicurarne la richiesta igienicità e un consumo diretto da parte dell'alunno nonché di forma e struttura che ne garantisca la protezione dall'ambiente esterno;
- c) "imballaggio secondario": è il contenitore delle confezioni unitarie oppure il supporto contenente la confezione multipla. L'imballaggio secondario può essere recuperabile e/o riutilizzabile, includendo tra questi anche le cassette a sponde abbattibili (CPR System, Chep, Euro Pool System, I.F.C.O.); in ogni caso il materiale costituente deve essere riciclabile o biodegradabile.

I bancali necessari per il trasporto del prodotto fanno parte dell'imballaggio secondario: il relativo costo nonché smaltimento è a carico dell'aggiudicatario.

Nella redazione dell'Offerta tecnica il richiedente illustrerà le soluzioni adottate per la riduzione dell'impatto ambientale; a tal fine provvederà ad indicare l'eventuale programmato utilizzo di **materiali biodegradabili**: a questo impegno è attribuito uno specifico punteggio aggiuntivo, nei modi specificati nell'allegato 5.

Il **prodotto fresco, intero, tal quale**, monofrutto o in composizione, qualora ne sia prevista la distribuzione senza alcuna altra manipolazione (es: sbucciatura, spremitura, centrifugazione o altro), al fine di garantire il requisito di "essere igienicamente idoneo e mondato", è da distribuire in specifica confezione unitaria sigillata (*flow pack*).

Le distribuzioni di prodotti spremuti o centrifugati sono accompagnate da idonei materiali agevolanti il consumo, (bicchieri, posate) da fornirsi da parte dell'aggiudicatario. in ogni caso il materiale deve essere riciclabile, riutilizzabile o biodegradabile

ETICHETTATURA

Le confezioni unitarie distribuite devono riportare in etichetta le indicazioni obbligatorie previste nel par. 1.8.1

L'aggiudicatario dell'Invito ha facoltà di apporre, a scopo di tracciabilità, marchi commerciali o marchi collettivi sulle confezioni unitarie e sugli imballaggi, alle condizioni e con le modalità descritte nel **par 1.8.2**.

E' fatto divieto di apporre loghi estranei in quanto non produttori agricoli partecipanti al Programma.

Il MIPAAF realizza il progetto grafico delle confezioni, prevedendo spazi per le indicazioni obbligatorie e facoltative e lo mette a disposizione degli aggiudicatari dell'Invito.

1.1.1 LE INDICAZIONI OBBLIGATORIE

L'**imballaggio primario** utilizzato per realizzare le confezioni unitarie deve riportare le seguenti **indicazioni obbligatorie**, apposte con un sistema indelebile:

- a) il nome e l'indirizzo della ditta aggiudicataria;
- b) il nome e l'indirizzo della ditta di produzione e confezionamento ed eventualmente dello stabilimento di produzione e confezionamento se non coincidente ;

- c) la data di confezionamento ed ogni altra indicazione prescritta dalla vigente legislazione;
- d) il numero del lotto o di altri elementi utili e necessari alla tracciabilità del prodotto;
- e) la dicitura: **“Programma europeo FRUTTA NELLE SCUOLE- Regolamento (CE) n. 288/2009, Annualità 2010-2011. Prodotto non commerciabile”** con caratteri di colore nero o di altro colore;
- f) la bandiera dell’Unione europea, il logo del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e il logo del Programma messo a disposizione dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;
- g) la dicitura *Garantito dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ai sensi dell’art. 10 del Regolamento (CE) n. (CE) 510/2006*” per i prodotti certificati a denominazione protetta DOP e IGP;
- h) le indicazioni obbligatorie vigenti in materia di prodotti biologici, ai sensi del Regolamento (CE) n. 834/2007 e del Regolamento (UE) 271/2010.

Le dimensioni delle informazioni di cui alla lettera e) non devono essere inferiori a **1,5 mm**.

Gli **imballaggi secondari** devono essere contraddistinti da una etichettatura che può essere:

- a) a stampa, oppure “adesiva”: in tal caso deve essere applicata su almeno due lati dell’imballaggio;
- b) a “fascetta rimovibile dopo l’uso” ma solo su imballaggi riutilizzabili.

Le informazioni obbligatorie da apporre sulle etichette degli imballaggi secondari sono le seguenti:

- nome, indirizzo ed eventualmente il logo della ditta aggiudicataria;
- il nome del prodotto e la tipologia di qualità del prodotto (**biologico; DOP/IGP; produzione integrata**), quando utilizzato per prodotto destinato ad essere lavorato al momento per la produzione di spremute e centrifugati;
- la dicitura: “Reg. CE N. 288/09- Programma Frutta nelle scuole – Annualità 2010/2011- Prodotto non commerciabile” con caratteri in maiuscolo, di colore nero e di dimensioni non inferiori a 10 mm;
- la bandiera dell’Unione europea, il logo del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e il logo del Programma messo a disposizione dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

E’ possibile combinare due diversi tipi di etichetta le quali nel loro complesso assicurano la presenza degli elementi minimi obbligatori.

1.1.2 LE INDICAZIONI FACOLTATIVE

L’apposizione di marchi commerciali e dei marchi collettivi dei produttori agricoli partecipanti al programma sarà possibile:

- a) solo in presenza di almeno **due misure** di accompagnamento da scegliere tra quelle indicate nell’allegato 2, realizzate dall’aggiudicatario, misure che nel loro complesso coinvolgono almeno il 26% degli alunni del lotto assegnato; e
- b) solo se realizzate su un formato non superiore al formato utilizzato per le indicazioni obbligatorie e la loro visibilità deve avvenire nei limiti di cui al par. 3 dell’art. 14 del Regolamento (CE) n. 288/2009.

1.1.3 PRODOTTI A DENOMINAZIONE PROTETTA DOP/IGP

Oltre gli elementi obbligatori indicati nel Par..1.8.1, l'etichettatura dei prodotti a denominazione di origine (DOP e IGP) contiene gli specifici elementi informativi come "descritti nei disciplinari di produzione".

Tenuto conto che nell'ambito del Programma è prevista la distribuzione di prodotti in confezioni monodose e che quasi tutti i disciplinari dei prodotti DOP/IGP prevedono specifiche modalità di confezionamento e non tutti prevedono il monodose, il soggetto aggiudicatario ha le seguenti opzioni:

- a) apporre il marchio consortile sulle etichette di accompagnamento dei prodotti distribuiti nell'ambito del Programma dietro specifica delega del Consorzio;
- b) non apporre sui prodotti di qualità certificati DOP e IGP il relativo logo; in tal caso è tenuto:
 - a dimostrare e a rendere accessibile l'intero processo di tracciabilità del prodotto adottato;
 - ad inserire sul Documento di trasporto (in arrivo e di consegna) del prodotto a denominazione il numero di lotto corrispondente.

OFFERTA TECNICA: INDICAZIONI PER LA REDAZIONE

L'offerta tecnica di cui al **par. 8 dell' Invito** è redatta anche con l'ausilio delle tabelle di seguito elencate

Tabella 1 – Offerta tecnica: programmazione delle distribuzioni

Tabella 2 – Determinazione dei quantitativi specifici di prodotto offerto

Tabella 3 – Determinazione delle premialità in base al calendario di distribuzione

Tabella 4 – Lotto__: elementi tecnici riepilogativi dell'offerta

Le suddette tabelle, per le quali di seguito sono rese le opportune indicazioni per una corretta compilazione, sono scaricabili dal seguente indirizzo web:

- www.politicheagricole.gov.it

Sezione A – Distribuzioni

Indicare, in corrispondenza del prodotto scelto, il numero delle distribuzioni che si intendono realizzare, tenendo conto che

- il numero complessivo delle distribuzioni non può essere inferiore a 28;
- il numero minimo delle distribuzioni di **Prodotto fresco, intero tal quale** è pari a 16;
- il numero minimo delle distribuzioni di prodotto **Pronto per l'uso** è pari a 8;
- il numero minimo dei prodotti orticoli è pari a 2;
- il numero minimo dei prodotti "lavorati al momento: spremute/centrifugati" è pari a 2.

La colonna in corrispondenza del "**Tal quale**" evidenzia i prodotti per i quali non è consentita la distribuzione del prodotto fresco, tal quale, intero: anguria, fichi, fico d'india, kiwi, limone, melone, finocchio, sedano.

La colonna del “Pronto per l’uso” è divisa in tre sezioni (max tre specie diverse): indicare sempre il valore unitario. Il sistema di calcolo provvede al corrispondente frazionamento del valore inserito. Ovvero,;

- in caso di una referenza tipologica con due specie, riportare sempre il valore pari a 1 e suoi multipli in corrispondenza delle due specie che la compongono; il valore finale è automaticamente dimezzato;
- in caso di una referenza tipologica con tre specie, riportare il valore pari a 1 e suoi multipli in corrispondenza delle tre specie che la compongono; il valore finale è automaticamente frazionato.

In fase di programmazione è necessario rispettare la prescrizione minima dell’utilizzo di:

- 8 specie frutticole
- 2 specie orticole

Il prospetto evidenzia le specie utilizzabili per la distribuzione del prodotto in modo centrifugato e/o spremuto. Il limone è utilizzabile esclusivamente come ingrediente.

Il **quantitativo minimo** di prodotto da utilizzare è pari a 500 grammi.

In caso di utilizzo di centrifughe effettuate con più prodotti, indicare il valore (1 o multipli) in corrispondenza del prodotto prevalente. In fase di rendicontazione è necessario dimostrare di aver utilizzato la quantità minima indicata nella tabella 2 e 4.

Tabella 1 - Offerta tecnica: programmazione delle distribuzioni

Distribuzioni	Distribuzioni						Totale distribuzioni	Qualità dei prodotti				
	SPECIE	Tal quale	Pronto per l'uso /porzionato			Spremuto		Centrifugato	Produzione integrata	A Denominazione DOP/IGP	Biologico	DOP/IGP + Biologico
			1 specie	2 specie	3 specie							
P R O D O T T I	1. Albicocche						0				0,0	
	2. Amarene						0				0,0	
	3. Anguria						0				0,0	
	4. Arance						0				0,0	
	5. Ciliegie						0				0,0	
	6. Clementine						0				0,0	
	7. Fichi						0				0,0	
	8. Fico d'india						0				0,0	
	9. Fragole						0				0,0	
	10. Kiwi						0				0,0	
	F R U T T I	11. Limoni						0				0,0
		12. Loti (kaki)						0				0,0
		13. Mandarini						0				0,0
		14. Mele						0				0,0
		15. Meloni						0				0,0
		16. Pere						0				0,0
		17. Pesche, percoche e nettarine						0				0,0
		18. Piccoli frutti						0				0,0
		19. Susine						0				0,0
		20. Uve da tavola						0				0,0
O R T I C O L I	21. Carota						0				0,0	
	22. Finocchio						0				0,0	
	23. Pomodorino						0				0,0	
	24. Sedano						0				0,0	
		0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	
TOTALE						0				0		

Sezione B. Qualità dei prodotti

Con riferimento alle singole specie vegetali e al **Totale distribuzioni**, indicare, per ciascuna delle categorie di qualità di prodotto e loro combinazioni possibili, il relativo numero delle distribuzioni programmate.

Al riguardo si evidenzia come, in ottemperanza alle specifiche di cui al par. 1.3, sono da indicare le distribuzioni di:

- a) prodotti ottenuti con il Metodo a produzione integrata¹;
- b) prodotti a denominazione DOP o IGP;
- c) prodotti Biologici
- d) combinazione di prodotto Biologico + DOP o IGP.

In caso di combinazione di prodotti ottenuti dalla combinazione del metodo della Produzione integrata + DOP/IGP, indicare la sola categoria della DOP o IGP.

Il file è impostato in modo che l'ultima colonna (Biologico + DOP/IGP) produca in automatico il valore risultante dalla differenza del **Totale distribuzioni** e le categorie di prodotto precedentemente indicate.

La Tabella 2 **si compila in automatico** e produce il dato quantitativo del prodotto offerto. Tale prodotto dovrà essere necessariamente superiore al quantitativo minimo indicato al par.1.6.

Il valore numerico (kg) risultante costituisce vincolo contrattuale per l'aggiudicatario. In taluni casi il dato risultante potrebbe essere leggermente inferiore al valore dei **Lotto___ - Quantitativi minimi di prodotto a base d'asta**: ciò verificandosi, l'aggiudicatario è tenuto a rispettare questi valori.

E' necessario porre cura nel controllo di questo dato che dovrà essere confermato da parte dell'aggiudicatario nella tabella 4.

¹ Ai sensi del D.M. 2722 del 17 aprile 2008, si definisce la Produzione Integrata come il *“sistema di produzione agroalimentare che utilizza metodi e mezzi produttivi e di difesa dalle avversità delle produzioni agricole, volta ridurre al minimo l'uso delle sostanze chimiche di sintesi e a razionalizzare la fertilizzazione, nel rispetto dei principi ecologici, economici e tossicologici”*

Tabella 2 - Determinazione dei quantitativi specifici di prodotto offerto (a base dell'offerta tecnica) (in gr)

Distribuzioni		Quantità di prodotto programmato (gr)						Totale quantità
SPECIE		Tal quale	Pronto per l'uso /porzionato			Spremuto	Centrifugato	
			1 specie	2 specie	3 specie			
P R O D O T T I F R U T T I C O L I	1. Albicocche	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	2. Amarene	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	3. Anguria	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	4. Arance	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	5. Ciliegie	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	6. Clementine	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	7. Fichi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	8. Fico d'india	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	9. Fragole	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	10. Kiwi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	11. Limoni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	12. Loti (kaki)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	13. Mandarini	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	14. Mele	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	15. Meloni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	16. Pere	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	17. Pesche, percoche e nectarine	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	18. Piccoli frutti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	19. Susine	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	20. Uve da tavola	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale frutta		0	0	0	0	0	0	0,0
O r t a g g i	21. Carota	0	0	0	0	0	0	0,0
	22. Finocchio	0	0	0	0	0	0	0,0
	23. Pomodorino	0	0	0	0	0	0	0,0
	24. Sedano	0	0	0	0	0	0	0,0
totale orticoli		0	0	0	0	0	0	0,0
Frutta (in gr)		-	-	-	-	-	-	-
Ortaggi (in gr)		-	-	-	-	-	-	-
Totale (in gr)		-	-	-	-	-	-	-
quantità in kg		-	-	-	-	-	-	-

La **Tabella 3** è finalizzata a completare la programmazione delle distribuzioni sotto l'aspetto più tipico della stagionalità dei prodotti.

Essa evidenzia, in corrispondenza di ogni specie e di ogni mese di durata del Programma, il periodo ritenuto ottimale per il consumo del prodotto richiamato. Ciò non inficia la possibilità per l'aggiudicatario di effettuare la distribuzione del prodotto fuori del periodo consigliato.

La colonna 2 "Distribuzioni programmate" si compila in automatico previa compilazione della tabella 1.

Il richiedente indica - per ciascuna specie - il o i mesi in cui intende effettuare la distribuzione della stessa, tenendo conto tuttavia che il rispetto dei mesi consigliati produrrà punteggio aggiuntivo.

Si ricorda come il Programma prevede che la distribuzione debba avvenire con una certa regolarità durante tutto l'anno scolastico e che la stessa specie non possa essere distribuita in modo consecutivo per più di **due volte**.

Il dato a consuntivo sarà utilizzato per l'attribuzione dello specifico punteggio aggiuntivo.

La **Tabella 4** è finalizzata a sintetizzare gli elementi tecnici più tipici dell'offerta.

Essa sarà utilizzata anche quale base di riferimento per il successivo computo dei punteggi attribuibili all'offerta tecnica. Al riguardo si ritiene di specificare come, pur in presenza di una autocompilazione in automatico di alcuni elementi, **il richiedente dovrà controllare la loro veridicità e coerenza:**

Tabella 4 - Lotto 1: elementi tecnici riepilogativi dell'offerta

		Valori	
		Minimi	Offerti
1 N.ro alunni previsti	Regioni		
	Piemonte	86.305	
	Liguria	23.015	
	=		
	Totale	109.320	
2 Distribuzioni	Frutta tal quale, intera, fresca	16	0
	Frutta pronto all'uso	8	
	Orticoli	2	
	Spremute/centrifugate	2	
	Totale	28	0
3 Distribuzioni di qualità	Produzione Integrata	28	
	DOP/IGP		
	Biologico		
	Biologico/DOP-IGP		
	Totale	28	0
4 Ampiezza gamma offerta	Frutticoli	8	
	Orticoli	2	
	Totale	10	0
5 Quantitativi di prodotto	Frutta tal quale, intera, fresca		
	Frutta pronto all'uso		
	Orticoli		
	Spremute/centrifugate		
	Totale	0	0
6 Stagionalità dei prodotti	Distribuzioni nei periodi consigliati		
	Distribuzioni fuori dei periodi consigliati		
	Totale		0
7 Impatto ambientale	Confezioni unitarie biodegradabili pari o superiori al 50%		
	Confezioni unitarie pari al 100%		
	Certificazioni ambientali		
	Certificazioni di processo		
	Totale	4	0

FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE

2. ALLEGATO 2 - DISCIPLINARE MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO

ALLEGATO N. 2 - Disciplinare misure di accompagnamento –

N.ro	Tematiche
1	giornate a tema o attività didattiche accompagnate da attività pratiche e dimostrative
2	visita a fattorie didattiche, aziende agricole, aziende di trasformazione, musei dedicati all'alimentazione o all'agricoltura, Orti botanici, mercati degli agricoltori
3	allestimento di laboratori in classe, realizzazione di orti scolastici realizzati presso gli Istituti scolastici;
4	distribuzione di supporti di ausilio al consumo e di gadget personalizzati con il logo del programma Frutta nelle scuole
5	produzione e distribuzione di materiale informativo attinente le specificità produttive del territorio di riferimento;

Ai sensi del par.4 dell'art. 3 del Regolamento (CE) n. 288/2009, le misure di accompagnamento devono essere finalizzate ad elevare l'efficacia delle specifiche azioni previste dal Programma comunitario mediante una serie di correlate azioni di informazione e di sensibilizzazione. Tali attività avvengono nel rispetto delle minoranze linguistiche esistenti, relative a scuole di lingua non italiana che partecipano al Programma (lingua tedesca, slovena...). Tali iniziative sono a totale carico del soggetto aggiudicatario.

È obiettivo dell'Amministrazione che il programma delle misure di accompagnamento risulti quanto più completo, variegato e idoneo possibile alla realtà della scuola primaria italiana e le misura di seguito elencate sono state appositamente modulate a questo scopo.

Con le azioni previste nello specifico piano di comunicazione, l'Amministrazione indica la volontà di far giungere il messaggio di Frutta nelle Scuole alle famiglie. Tale obiettivo non potrà essere raggiunto senza aver adeguatamente coinvolto gli alunni e prima di loro i dirigenti scolastici e gli insegnanti. Ecco dunque il ruolo delle misure di accompagnamento: rafforzare il messaggio della campagna e lasciare un ricordo di un'esperienza che possa essere condivisa anche con i familiari. Di fatto l'obiettivo sociale della campagna è l'assunzione delle corrette abitudini alimentari nei diversi contesti e momenti della vita quotidiana dei ragazzi e questo obiettivo necessita del coinvolgimento degli alunni e dunque anche dei familiari.

Sulla base di questi elementi il concorrente dovrà proporre una strategia che espliciti le motivazioni della quantità e della qualità delle misure di accompagnamento prescelte. Tale documento tecnico costituisce parte integrante dell'Offerta tecnica predisposta come da allegato 4.

L'importanza di tale strategia risulta chiara, anche sulla base della esperienza relativa alla prima annualità, perché da essa scaturiranno le scelte delle quantità di interventi previsti per ogni singola misura. E dalla strategia emergeranno la capacità di conoscenza del mondo della scuola e delle sue peculiarità da parte dei concorrenti. Proprio l'esperienza dell'annualità precedente, infatti, ha messo in evidenza l'esigenza che vengano attuate le opportune prassi di contatto e coinvolgimento dei dirigenti scolastici e degli insegnanti nel progetto.

I criteri di attribuzione del punteggio, esplicitati nell'allegato 5, tendono a premiare quegli interventi che evidenziano la massima aderenza dei loro obiettivi con gli obiettivi sociali della campagna: è valutata positivamente la reale fattibilità e efficacia delle singole iniziative strutturate e realizzate in modo da ottenere la massima trasparenza e coerenza fra la fase progettuale e l'attuazione della proposta.

In particolare, le misure 2 e 3 rispondono all'esigenza di ricongiungere i bambini con la natura e con i prodotti alimentari che da essa provengono. Le misure 1 e 4 vogliono lasciare nella loro memoria il messaggio di Frutta nelle Scuole.

La misura 5 intende valorizzare i prodotti tipici e tradizionali del territorio di appartenenza dell'istituto scolastico.

Saranno altresì premiate le misure di accompagnamento proposte che costituiscono valorizzazione e/o implementazione di analoghe misure regionali o P.A. già attive, laddove esistenti.

Le offerte che non prevedano la realizzazione di almeno due fra le misure elencate non otterranno alcun punteggio.

Le proposte delle misure d'accompagnamento si dovranno attenere alle indicazioni di seguito riportate:

MISURA 1

Giornate a tema, eventi di consumo collettivo e attività didattiche accompagnate da attività pratiche e dimostrative.

Obiettivo:

Sensibilizzare i bambini e fornire strumenti di approfondimento agli insegnanti attraverso la realizzazione di giornate sul tema dell'alimentazione sana e equilibrata. Obiettivo è anche creare dei momenti di consumo collettivo a livello di intero istituto.

Modalità di svolgimento della misura:

L'attività potrà svolgersi all'interno dell'istituto scolastico (Aula magna, palestra o giardino della scuola) o, in alternativa, in altro spazio adeguato.

Il concorrente dovrà indicare le modalità di svolgimento della misura.

Dovrà essere proposto anche un format dello svolgimento della manifestazione che dovrà comunque poi essere concordato gli Istituti scolastici prescelti.

Al fine di uniformare il tono della comunicazione di questa misura nell'intero territorio nazionale alcuni contenuti saranno garantiti dalla proiezione di dvd predisposti dall'Amministrazione.

I concorrenti potranno proporre tipologie di intervento diverse, specificandone il numero e le dimensioni e descrivendone le fasi.

Descrizione degli strumenti e delle risorse umane destinate alla misura:

Il concorrente dovrà dare ampio dettaglio anche degli strumenti e delle risorse umane dedicate per la realizzazione dell'iniziativa.

Il Mipaaf consegnerà agli aggiudicatari un dvd interattivo che potrà essere utilizzato nella manifestazione. Il dvd conterrà alcuni filmati.

Gli operatori incaricati dovranno avere in dotazione quanto necessario per lo svolgimento della manifestazione.

Deve essere previsto un momento di consumo collettivo di prodotti tradizionali disponibili del territorio interessato, distribuiti freschi, interi, tal quale, di cui all'Allegato 12; il costo per l'acquisto e la distribuzione di tali prodotti è a carico esclusivo dell'aggiudicatario.

Aspettative, risultato

I bambini, approfondiranno, attraverso queste esperienze le loro conoscenze sulla qualità della frutta e sui benefici legati al suo consumo

Target previsto:

Circa 200 studenti accompagnati dai loro insegnanti.

MISURA 2**Visita a fattorie didattiche, aziende agricole, centri di lavorazione, di trasformazione, musei dedicati all'alimentazione o all'agricoltura, Orti botanici, mercati degli agricoltori****Obiettivo:**

Fornire ai bambini una comprensione sulla provenienza del cibo

Modalità di svolgimento della misura:

La visita dovrà svolgersi nell'ambito di una fattoria didattica, azienda agricola, centro di lavorazione e trasformazione, musei dedicati all'alimentazione o all'agricoltura o orti botanici o mercati degli agricoltori.

Deve essere realizzata, durante l'attività, una somministrazione di prodotti tradizionali disponibili del territorio interessato, distribuiti freschi, interi, tal quale, di cui all'Allegato 12; il costo per l'acquisto e la distribuzione di tali prodotti è a carico esclusivo dell'aggiudicatario.

Descrizione degli strumenti e delle risorse umane destinate alla misura:

Il concorrente dovrà descrivere il dettaglio del format della visita nonché degli strumenti utilizzati e delle risorse umane dedicate per la realizzazione dell'iniziativa. Dovrà inoltre assicurare nello svolgimento dell'iniziativa la massima sicurezza e il confort agli studenti e agli insegnanti partecipanti

Aspettative, risultato

Far comprendere ai bambini tramite l'esperienza diretta da dove vengono frutta e verdura e come sono prodotte

Target previsto:

Circa 50 persone fra alunni e insegnanti per ogni gruppo.

MISURA 3**Realizzazione di orti scolastici, allestimento di laboratori in classe****Obiettivo:**

Insegnare ai bambini l'origine della frutta e della verdura

Modalità di svolgimento della misura:

Il concorrente dovrà indicare le modalità di svolgimento della misura.

L'attività dovrà svolgersi nell'ambito di un orto della scuola o, in mancanza, in aree comunali individuate. Nel caso della realizzazione di laboratori in classe il concorrente dovrà dettagliatamente spiegare l'attività prevista.

Descrizione degli strumenti e delle risorse umane destinate alla misura:

Il concorrente dovrà dare ampio dettaglio degli strumenti e delle risorse umane dedicate per la realizzazione dell'iniziativa. In particolare, per quanto riguarda le risorse umane impiegate si richiede la descrizione del loro profilo professionale.

Aspettative, risultato:

L'esperienza pratica, vissuta anche come gioco, aiuterà i bambini a comprendere la provenienza del cibo e ad aumentare la loro consapevolezza sull'importanza di frutta e verdura.

Target previsto:

Circa 20 alunni (una classe) e uno / due insegnanti per ogni gruppo.

MISURA 4**Distribuzione di supporti di ausilio al consumo e di gadget personalizzati con il logo del programma Frutta nelle scuole****Obiettivo:**

Rafforzare nel tempo il messaggio della campagna nei bambini e nei loro familiari.

Modalità di svolgimento della misura:

Il materiale sarà consegnato agli alunni in occasione della giornata della frutta e/o in occasione delle visite didattiche oppure, in assenza di tali misure, durante la distribuzione assistita della frutta.

In ogni caso il materiale distribuito nelle occasioni sopra indicate dovrà essere preventivamente concordato con il dirigente scolastico

Descrizione degli strumenti destinati alla misura:

Il concorrente dovrà dare ampio dettaglio, indicando quantità e tipologie di supporti e gadget che intende distribuire

Aspettative, risultato:

I bambini manterranno il ricordo dell'esperienza vissuta con la campagna Frutta nelle scuole

Target previsto:

Target previsto: alunni e insegnanti

MISURA 5**Produzione e distribuzione di materiale informativo attinente le specificità produttive del territorio di riferimento****Obiettivo:**

Informare i bambini circa le colture diffuse sul loro territorio e i prodotti ortofrutticoli tipici. Fornire agli insegnanti approfondimenti informativi circa l'agricoltura e il territorio in cui operano.

Modalità di svolgimento della misura:

Le informazioni relative alle colture e ai territori in cui sono localizzate le scuole dovranno essere stampate in formati che salvaguardino la leggibilità e abbiano, allo stesso tempo, un forte impatto emotivo sui bambini.

Il materiale stampa appena descritto sarà consegnato agli alunni in occasione della giornata della frutta e/o in occasione delle visite didattiche oppure, in assenza di tali misure, durante la distribuzione assistita della frutta.

Descrizione degli strumenti destinati alla misura:

Il concorrente dovrà descrivere i prodotti editoriali che intende produrre, indicando i contenuti di ciascuno di essi. Inoltre, per quanto riguarda le risorse umane impiegate nella progettazione e stesura di tali materiali informativi si richiede la descrizione del loro profilo professionale.

Aspettative, risultato:

Bambini e insegnanti dovrebbero aumentare la loro conoscenza dell'agricoltura locale e, più in generale, del loro territorio.

Target previsto.

Target previsto: alunni e insegnanti

3.ALLEGATO 3 - ELENCO DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI

I lotti del presente Invito sono 8, illustrati nel par. 5.3 dell'Invito.

Per ogni lotto è disponibile un elenco degli istituti che hanno manifestato la volontà di adesione al Programma A.S. 2010-2011.

Tutte le informazioni inviate dai singoli istituti sono contenute, suddivise per Regioni e P.A. di appartenenza, in un database gestito dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

L'elenco degli istituti aderenti per ogni Lotto è scaricabile ai seguenti indirizzi web:

- www.fruttanellescuole.gov.it.

4. ALLEGATO 4 - DICHIARAZIONE DI OFFERTA TECNICA

DICHIARAZIONE DI OFFERTA TECNICA E "OFFERTA TECNICA"

=====

Al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale della qualità
 Direzione Generale dello Sviluppo Agroalimentare e della Qualità
 Ufficio SAQ IV
 Via XX Settembre, n.20 - 00187 ROMA.

Oggetto: Offerta tecnica per la fornitura e il trasporto di prodotti ortofrutticoli alle scuole. Invito prot. n. del LottoReg. (CE) n. 288/09. Anno Scolastico 2010/2011.

Il/La sottoscritto
 nato a il
 Codice Fiscale n.

in qualità di Legale Rappresentante della ditta.....
 Codice Fiscale n.
 con sede legale in PR
 via
 tel.fax E-mail

DICHIARA

- di eseguire il servizio, alle condizioni descritte nell'Invito prot. n. del e nei relativi allegati;
- di aver preso visione delle specifiche espresse nel disciplinare tecnico di cui all'allegato 1;
- di offrire il servizio alle condizioni indicate nella Relazione tecnica allegata alla presente dichiarazione di offerta, redatta come da indicazioni espresse nell'allegato 1;
- che i corrispettivi massimi determinati nell'Invito in oggetto sono completamente remunerativi della fornitura e del trasporto del quantitativo di prodotto offerto, che rimarrà invariato anche in caso di eventi imprevisi ed eccezionali.

Si allega il progetto tecnico descrittivo così come da indicazioni riportate al par.8 dell'Invito

Data _____

Firma del legale rappresentante

.....

Schema di massima da adottare per la redazione dell'Offerta tecnico-economica

Il proponente redige una **Relazione tecnica dichiarativa**, a firma del legale rappresentante, contenente le informazioni obbligatorie e facoltative o ritenute opportune in relazione ai seguenti ambiti

Detta relazione tecnica dichiarativa sarà utilizzata dalla Commissione di valutazione per l'analisi della proposta e la conseguente attribuzione dei punteggi, secondo i criteri indicati nell'allegato 5.

a) Identificazione lotto di riferimento

Richiamo sintetico degli elementi tecnici minimi del bando:

- Regioni
- alunni, istituti, classi, plessi,
- quantità minime di prodotto
- elementi finanziari

b) Parametri organizzativi dell'offerta: inserire tutte le informazioni idonee per una valutazione degli elementi espressi nell'allegato 5 e la conseguente attribuzione di punteggio

Categorie di informazioni	Note
1. indicazione numerica delle risorse umane che si intendono coinvolgere direttamente per la realizzazione del programma con l'indicazione delle competenze professionali o delle iniziative che si intendono realizzare per formarle	
2. organizzazione logistica distributiva (consegna prodotto agli Istituti):	
3. attività di controllo e sorveglianza sull'esecuzione del Programma proposta	
4. modalità di coinvolgimento di comprovate competenze in attività di informazione e di comunicazione in materia di educazione alimentare	
5. modalità di coinvolgimento nell'attuazione del Progetto di ditte, aziende, enti e/o società con comprovate e documentate esperienze di interventi educativi nelle scuole	

c) Offerta tecnica sulla distribuzione dei prodotti

- Compilazione tabelle 1, 2, 3 :
- Compilazione del prospetto di sintesi dell'offerta (tabella 4)
- Esplicitare eventuali incongruenze o incoerenze
- Descrizione attività di distribuzione sotto il profilo della qualità dei prodotti e della quantità e tipologia di distribuzioni
- Descrizione processi di tracciabilità
- Descrizione struttura organizzativa attivata
- Descrizione procedure per le questioni ambientali

d) Misure di accompagnamento

Secondo le indicazioni di cui all'allegato 2 e 5

STRATEGIA E MISURE PROPOSTE

N.ro	Tematiche	N.ro alunni coinvolti	Descrizione e note	Tempistica di realizzazione
1	giornate a tema o attività didattiche accompagnate da attività pratiche e dimostrative			
2	visita a fattorie didattiche, aziende agricole, aziende di trasformazione, musei dedicati all'alimentazione o all'agricoltura, Orti botanici, mercati degli agricoltori			
3	allestimento di laboratori in classe , realizzazione di orti scolastici realizzati presso gli Istituti scolastici;			
4	distribuzione di supporti di ausilio al consumo e di gadget personalizzati con il logo del programma Frutta nelle scuole			
5	produzione e distribuzione di materiale informativo attinente le specificità produttive del territorio di riferimento;			

5.- ALLEGATO 5- CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Come indicato nel par. 5.3 dell'Invito, l'Invito stesso verrà aggiudicato, **per singolo lotto**, al richiedente la valutazione della cui offerta avrà conseguito il punteggio più elevato.

La Commissione di valutazione attribuirà specifici punteggi sulla base di alcuni **requisiti dimostrati in capo ai richiedenti** nonché a quelle offerte che propongono:

1. maggiori livelli qualitativi dei prodotti;
2. una maggiore ampiezza di gamma di prodotti;
3. una programmazione delle distribuzioni maggiormente aderente ai periodi più prossimi alla raccolta;
4. un maggior numero di distribuzioni;
5. soluzioni tecnico-organizzative che diminuiscono l'impatto ambientale delle attività svolte e dotazioni di certificazioni ambientali e/o di processo;
6. iniziative collaterali che consentono di elevare l'efficacia della distribuzione con specifiche misure di accompagnamento.

Il punteggio finale deriva dalla sommatoria dei punteggi attribuiti:

Elementi di valutazione	Punteggio massimo
a. parametri organizzativi dell'offerta	20
b. offerta tecnico-economica	50
c. misure di accompagnamento, valutate nelle loro componenti qualitative e quantitative	30
TOTALE	100

5.1 - PARAMETRI ORGANIZZATIVI DELL'OFFERTA - VALUTAZIONE

La valutazione sarà effettuata sulla base degli elementi e dei criteri individuati nel prospetto 5.1..

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi, gli elementi di valutazione dovranno essere forniti attraverso una **relazione tecnica dichiarativa**, a firma del legale rappresentante.

Le informazioni richieste devono essere relative alle imprese richiedenti, siano esse soggetti richiedenti o componenti di eventuali società di scopo o di R.T.I..

Nel caso delle Organizzazioni Comuni o di aggregazioni di produttori, le informazioni specifiche devono essere relative ai soci indicati come partecipanti al Programma.

Prospetto 5.1 - Criteri per l'attribuzione dei punteggi in base a parametri organizzativi dell'offerta:

Parametri	Punteggio massimo
a) indicazione numerica delle risorse umane che si intendono coinvolgere direttamente per la realizzazione del programma con l'indicazione delle competenze professionali o delle iniziative che si intendono realizzare per formarle	0-6
b) organizzazione logistica distributiva (consegna prodotto agli istituti)	0-3
c) attività di controllo e sorveglianza sull'esecuzione del Programma proposta	0-5
d) modalità di coinvolgimento di comprovate competenze in attività di informazione e di comunicazione in materia di educazione alimentare	0-3
e) modalità di coinvolgimento nell'attuazione del Progetto di ditte, aziende, enti e/o società con comprovate e documentate esperienze di interventi educativi nelle scuole	0-3
Totale	20

Il punteggio massimo attribuibile parametri organizzativi dell'offerta è pari a 20.

5.2- OFFERTA TECNICA - VALUTAZIONE

Le tabelle e i prospetti obbligatori sono stati indicati nell'allegato 1, par. 1.9.

Essi devono essere accompagnati da una **relazione tecnica** redatta secondo le indicazioni di cui all'allegato 4.

Il punteggio massimo attribuibile all'offerta tecnica è pari a 50.

Prospetto 5.2- Criteri per l'attribuzione di punteggi in base all'offerta tecnica

Macro categorie di premialità	Punteggi massimi	categorie	Punteggi unitari	Nota
Prodotti di qualità certificati	20	Prodotto DOP/IGP	2	2 punti per ogni distribuzione programmata di prodotto DOP O IGP
		Prodotto biologico	2	2 punti per ogni distribuzione programmata di prodotto biologico
		Prodotto Biologico+Prodotto DOP/IGP	3	3 punti per ogni distribuzione programmata di prodotto biologico+ prodotto DOP/IGP
Ampiezza gamma offerta	10	Specie frutticole	3	3 punti per ogni specie frutticola distribuita oltre le 8 minime
		Specie Orticole	2	2 punti per ogni specie orticola distribuita oltre le 2 minime
Stagionalità	10	Distribuzione secondo calendario di cui alla tabella 3	0,357	0,357 punti per ogni distribuzione della singola specie effettuata nel periodo consigliato
Distribuzioni aggiuntive	6	Quantità di distribuzioni di prodotto fresco, tal quale, intero	3	3 punti per ogni distribuzione oltre le 16 obbligatorie di frutta oppure oltre le 2 di orticole
Attività di processo	4	Imballaggi biodegradabili	3	1 punto in presenza di una quota minima del 50% degli imballaggi unitari tradizionali sostituiti con quelli degradabili; 2 punti in presenza del 100% degli imballaggi unitari tradizionali sostituiti con quelli degradabili
		Certificazioni ambientali e/o di processo	1	1 punto per ogni certificazione ambientale in possesso oppure acquisita al momento della presentazione della domanda di aiuto.
Totale	50			

Si precisa quanto segue:

- i punteggi non sono sommabili tra loro;
- la categoria di prodotto derivante dalla combinazione Metodo di produzione integrata + DOP o IGP è assimilata alla categoria Prodotto DOP o IGP;

- c) in relazione alle tipologie di distribuzioni previste, sarà verificato il rispetto dei parametri e dei relativi rapporti minimi.

5.3- MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO OFFERTE -

Per le attività descritte nell'**Allegato 2 – Misure di accompagnamento**, il richiedente dovrà proporre una strategia che espliciti le motivazioni della quantità e della qualità delle misure di accompagnamento prescelte nonché le metodologie e le tempistiche di attuazione, in relazione al lotto di riferimento (Regione o P. Autonoma, numero di istituti, numero di alunni) ed alle indicazioni esplicitate nell'allegato 2).

Il valore massimo del punteggio attribuibile alle misure di accompagnamento è pari a 30 punti, di cui:

- da 0 a 14 punti potranno essere attribuiti alla Strategia;
- da 0 a 16 punti potranno essere attribuiti alle Specifiche misure di accompagnamento proposte (riportate nella tabella che segue).

Per poter ottenere i punti riservati alle misure di accompagnamento (da 0 a 14 per la strategia e da 0 a 16 per le specifiche misure proposte) le offerte dovranno prevedere la realizzazione di almeno due delle misure di seguito elencate nella tabella n. 1.

Strategia

Alla strategia possono essere attribuiti complessivamente da 0 a 14 punti, di cui:

1. Il punteggio di 4 punti sarà assegnato alle offerte che:
 - a) propongano almeno 3 misure di accompagnamento, di cui almeno due scelte tra le misure n. 1, 2 e 3;
 - b) coinvolgano per ciascuna misura proposta la percentuale minima di popolazione scolastica di seguito riportata:
 - **Misura n. 1)** Almeno il 5% della popolazione scolastica del lotto di riferimento;
 - **Misura n. 2)** Almeno il 2,5% della popolazione scolastica del lotto di riferimento;
 - **Misura n. 3)** Almeno il 6% della popolazione scolastica del lotto di riferimento;
 - **Misura n. 4)** Almeno il 25% della popolazione scolastica del lotto di riferimento;
 - **Misura n. 5)** Almeno il 25% della popolazione scolastica del lotto di riferimento.

Le offerte che non presenteranno le caratteristiche di cui al punto a) e b) avranno 0 punti.

2. Il punteggio da 0 a 10 punti sarà attribuito dalla Commissione di valutazione tenendo presente la reale fattibilità, la giusta opportunità per il target, la qualità di realizzazione delle singole misure, la qualità e la quantità delle risorse umane impiegate e la qualità degli strumenti previsti, nonché la diffusione delle iniziative proposte tra la popolazione scolastica del lotto di riferimento. Si terrà inoltre in considerazione l'eventuale possibilità di coordinamento e integrazione delle misure d'accompagnamento proposte con programmi di educazione alimentare già realizzati dalle Regioni e P.A..

Specifiche Misure d'accompagnamento

Alle specifiche misure di accompagnamento proposte potranno essere attribuiti da 0 a 16 punti, con riferimento alla loro diffusione tra la popolazione scolastica secondo il seguente schema:

Tabella 1			
N.	Descrizione Misura	Punteggio disponibile	Punteggio attribuito
1	<p>Giornate a tema e attività didattiche accompagnate da attività pratiche e dimostrative.</p> <p>Il numero minimo di studenti da coinvolgere con tale misura è pari al 2% della popolazione scolastica del lotto di riferimento. Proposte che coinvolgano un minor numero di studenti avranno 0 punti. I punteggi saranno attribuiti così come indicato nella colonna "Punteggio attribuito".</p>	Da 0 a 5 punti	<ul style="list-style-type: none"> • 1 punto per le misure che coinvolgono dal 2% al 4% della popolazione scolastica del lotto di riferimento; • 2 punti per le misure che coinvolgono dal 4% al 6% della popolazione scolastica del lotto di riferimento; • 3 punti per le misure che coinvolgono dal 6% al 8% della popolazione scolastica del lotto di riferimento; • 4 punti per le misure che coinvolgono dal 8% al 10% della popolazione scolastica del lotto di riferimento; • 5 punti per le misure che coinvolgono più del 10% della popolazione scolastica del lotto di riferimento.
2	<p>Visita a fattorie didattiche, aziende agricole, centri di lavorazione o di trasformazione, musei dedicati all'alimentazione o all'agricoltura, orti botanici o mercati degli agricoltori.</p> <p>Il numero minimo di studenti da coinvolgere con tale misura è pari all'1% della popolazione scolastica del lotto di riferimento. Proposte che coinvolgano un minor numero di studenti avranno 0 punti. I punteggi saranno attribuiti così come indicato nella colonna "Punteggio attribuito".</p>	Da 0 a 5 punti	<ul style="list-style-type: none"> • 1 punto per le misure che coinvolgono dal 1% al 2% della popolazione scolastica del lotto di riferimento; • 2 punti per le misure che coinvolgono dal 2% al 3% della popolazione scolastica del lotto di riferimento; • 3 punti per le misure

			<p>che coinvolgono dal 3% al 4% della popolazione scolastica del lotto di riferimento;</p> <ul style="list-style-type: none"> • 4 punti per le misure che coinvolgono dal 4% al 5% della popolazione scolastica del lotto di riferimento; • 5 punti per le misure che coinvolgono più del 5% della popolazione scolastica del lotto di riferimento.
3	<p>Realizzazione di orti scolastici, allestimento di laboratori in classe</p> <p>Il numero minimo di studenti da coinvolgere con tale misura è pari al 3% della popolazione scolastica del lotto di riferimento. Proposte che coinvolgano un minor numero di studenti avranno 0 punti. I punteggi saranno attribuiti così come indicato nella colonna "Punteggio attribuito".</p>	Da 0 a 4 punti	<ul style="list-style-type: none"> • 1 punto per le misure che coinvolgono dal 3% al 6% della popolazione scolastica del lotto di riferimento; • 2 punti per le misure che coinvolgono dal 6% al 9% della popolazione scolastica del lotto di riferimento; • 3 punti per le misure che coinvolgono dal 9% al 12% della popolazione scolastica del lotto di riferimento; • 4 punti per le misure che coinvolgono più del 12% della popolazione scolastica del lotto di riferimento.
4	<p>Distribuzione di supporti di ausilio al consumo e di gadget personalizzati con il logo del programma Frutta nelle scuole</p> <p>Il numero minimo di studenti da coinvolgere con tale misura è pari al 25% della popolazione scolastica del lotto di riferimento. Proposte che coinvolgano un minor numero di studenti avranno 0 punti. I punteggi saranno attribuiti così come indicato nella colonna "Punteggio attribuito".</p>	Da 0 a 1 punto	<ul style="list-style-type: none"> • 0,5 punto per le misure che coinvolgono dal 25% al 50% della popolazione scolastica del lotto di riferimento; • 1 punto per le misure che coinvolgono più del 50% della popolazione scolastica

			del lotto di riferimento.
5	<p>Produzione e distribuzione di materiali informativi attinenti le specificità produttive del territorio di riferimento</p> <p>Il numero minimo di studenti da coinvolgere con tale misura è pari al 25% della popolazione scolastica del lotto di riferimento. Proposte che coinvolgano un minor numero di studenti avranno 0 punti. I punteggi saranno attribuiti così come indicato nella colonna "Punteggio attribuito".</p>	Da 0 a 1 punto	<ul style="list-style-type: none"> • 0,5 punto per le misure che coinvolgono dal 25% al 50% della popolazione scolastica del lotto di riferimento; • 1 punto per le misure che coinvolgono più del 50% della popolazione scolastica del lotto di riferimento.

6.ALLEGATO 6 - CONTRATTO – TIPO AGEA

CONTRATTO TIPO
LOTTO N.

Tra:

..... (nome, indirizzo)
che agisce in nome e per conto di (Stato membro)
in appresso denominato "l'autorità nazionale competente", rappresentata, per la firma del presente contratto, da (nome, indirizzo)
da una parte,

e

..... (nome, indirizzo della sede sociale)
in appresso denominato "il contraente", rappresentato da
..... (nome e titolo)
dall'altra

Visto il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio ed il regolamento (CE) n. 288/2009 relativi al regime di aiuto comunitario destinato alla distribuzione di frutta, verdura, ortofruttili trasformati e prodotti da esse derivati ai bambini che frequentano regolarmente un istituto scolastico gestito o riconosciuto dalle autorità competenti di uno Stato membro, nell'ambito del Programma "Frutta nelle scuole".

Vista la Decisione della Commissione del 29.04.2010 recante l'ammontare del cofinanziamento comunitario (58%) pari a Euro 20.940.147, per l'anno scolastico 2010-2011;

Visto il verbale del , relativo all'assegnazione delle risorse di cui al Fondo di rotazione Legge 183/1987 –IGRUE, recante l'ammontare del cofinanziamento nazionale (42%) pari a Euro 15.163.555, per l'anno scolastico 2010-2011;

Visto l'invito prot. n. del a presentare offerte per la distribuzione di prodotti ortofruttili agli allievi degli istituti scolastici di primo grado ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e del regolamento (CE) n. 288/2009 e gli obblighi e le modalità di esecuzione ivi contenuti, facente parte integrante del presente contratto, per l'anno scolastico 2010-2011;

Visto il verbale della Commissione di valutazione, nominata per la valutazione dei progetti presentati ai sensi dell'invito prot. n. del , recante l'elenco dei Programmi selezionati, per l'anno scolastico 2010-2011;

Vista la lettera di aggiudicazione dell'invito prot. n. del , del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali relativo al lotto n. , per l'anno scolastico 2010-2011;

Vista la nota AGEA prot.n. del

Vista la fideiussione n. _____ del _____ presentata a garanzia di buona esecuzione del servizio di distribuzione assistita, relativamente al lotto n. _____, confermata dall'Istituto fideiubente in data _____

è stato convenuto quanto segue:

Articolo 1 – Oggetto

1. Il contraente si impegna a eseguire il programma avente per oggetto la distribuzione di frutta, verdura, ortofrutticoli trasformati e prodotti da esse derivati ai bambini che frequentano regolarmente un istituto scolastico gestito o riconosciuto dalle autorità competenti di uno Stato membro, nell'ambito del Programma "Frutta nelle scuole", relative al Lotto _____, come definito nell'invito a presentare proposte n. _____ del _____, nella documentazione e nell'offerta economica presentata in data _____, negli allegati al predetto invito (all.n.1 -disciplinare tecnico e misure di accompagnamento all.n.2), siglata in ogni pagina per accettazione integrale e senza riserva alcuna, che costituiscono parte integrante del presente contratto .

Il contraente è l'unico responsabile dell'esecuzione dell'azione nei confronti dell'autorità nazionale competente ed è il solo interlocutore di quest'ultima.

Le conseguenze di eventuali controversie tra il contraente, e suoi eventuali subappaltatori non possono in alcun caso ricadere sull'autorità nazionale competente.

Articolo 2 – Durata

1. Il presente contratto entra in vigore alla data della firma della parte contraente.
2. Il Progetto dovrà essere realizzato e completato entro la fine dell'anno scolastico 2010-2011. Fermo restando il predetto termine, il presente contratto avrà la durata di 24 mesi a decorrere dalla data di aggiudicazione definitiva.

Lo Stato membro o gli Stati membri interessati possono sospendere temporaneamente o definitivamente il contratto, senza indennizzo, se gli stanziamenti necessari per la sua esecuzione non sono disponibili nel bilancio dello Stato membro o degli Stati membri interessati.

Articolo 3

Partecipazione finanziaria della Comunità europea e dello Stato membro

1. Per il lotto di cui trattasi (n.1), il Programma per l'annualità 2010-2011 sarà sostenuto con risorse pubbliche ammontanti complessivamente a € _____
2. L'ammontare del finanziamento della Comunità europea e dello Stato membro non può in alcun caso essere maggiorato, nemmeno quando il costo effettivo delle azioni superi il costo indicato nell'invito a presentare Progetti. Le conseguenze finanziarie di tale superamento sono esclusivamente a carico del contraente.
- 3.. Qualora il costo totale delle azioni di cui all'articolo 1 risulti inferiore agli importi indicati al paragrafo 1 , la partecipazione finanziaria della Comunità europea e dello Stato membro o degli Stati membri interessati viene ridotta in misura proporzionale.

Articolo 4 – Esecuzione delle azioni del Programma

1. Il contraente si assume l'intera responsabilità tecnica e finanziaria delle azioni del Programma di cui all'articolo 1, compresa quella relativa alla loro compatibilità con la vigente normativa comunitaria e con le regole di concorrenza applicabili in materia.
2. Il contraente comunica all'autorità nazionale competente i contratti stipulati nonché il nome e la ragione sociale dei terzi cui intende affidare l'esecuzione del Progetto.
3. Il contraente inserisce nei contratti conclusi con terzi tutte le clausole necessarie affinché l'autorità nazionale competente e la Commissione possa esercitare, gli stessi diritti e fruire delle stesse garanzie e degli stessi meccanismi di controllo di cui essi dispongono nei confronti del contraente medesimo.
4. **Quindici giorni** prima dell'inizio del Programma, il contraente trasmette all'autorità nazionale competente un calendario provvisorio delle distribuzioni previste e delle misure di accompagnamento offerte presso gli Istituti scolastici primari, di cui alle regioni del Lotto n.. In caso di variazioni rispetto al suddetto calendario provvisorio egli trasmette, con almeno **cinque** giorni lavorativi di anticipo, una conferma delle date o dei periodi di realizzazione delle azioni previste nel programma.
La mancata comunicazione di tale informazione determina la non imputabilità dei costi delle azioni in questione.
5. Il contraente comunica sollecitamente per iscritto all'autorità nazionale competente, con tutte le precisazioni del caso, ogni evento che rischi di impedire la corretta esecuzione del presente contratto entro i termini stabiliti.
6. **Con cadenza bimestrale**, il contraente si impegna a trasmettere all'autorità nazionale competente per ciascun istituto scolastico assegnato, la scheda di monitoraggio contenente dati e informazioni su:
 - le quantità distribuite per ogni tipologia di prodotto;
 - il numero di “utilizzatori” del Programma;
 - le informazioni sulla qualità del prodotto, in relazione ai vincoli di cui ai numeri da I) a V) dell'Allegato 1 Disciplinare Tecnico
 - le misure di accompagnamento realizzate.
7. Il contraente, al termine del Programma, entro e non oltre 30 giorni dall'ultima distribuzione effettuata, è tenuto ad elaborare e a trasmettere all'Autorità nazionale competente, i seguenti documenti:
 - le quantità totali distribuite per ogni tipologia di prodotto;
 - il numero totale di “utilizzatori” del Programma, suddivisi per istituti scolastici, classi e numero di alunni;
 - le informazioni sulla qualità del prodotto, in relazione ai vincoli di cui all'Allegato 1 Disciplinare Tecnico;
 - scheda di monitoraggio contenente dati e informazioni sulle misure di accompagnamento realizzate;
 - la raccolta dei formulari e moduli riepilogativi destinati e da compilarsi a cura dell'Istituto scolastico (Dirigenti scolastici e/o insegnanti), finalizzati alla verifica dell'attuazione e dell'efficacia dell'iniziativa.

Il contraente si impegna a trasmettere, prima dell'erogazione del contributo spettante, il documento unico di regolarità contributiva (Durc), di cui all'art. 2, commi 1, 1 bis e 2, del Decreto Legge n. 210/2002, come convertito dalla Legge n. 266/2002.

8. Il contraente è a conoscenza che potranno essere applicate compensazioni, ai fini del versamento di contributi previdenziali dovuti, ai sensi dell'art.4 bis del Decreto Legge 415 febbraio 2007, n. 10, convertito nella Legge 6 aprile 2007, n.46 e successive modificazioni ed integrazioni. Potranno, altresì, essere applicate compensazioni, ai fini della riscossione di somme dovute all'erario, ai sensi dell'art.48 bis del D.P.R. 29 settembre 1973, introdotto dal Decreto Legge 3 ottobre 2006, convertito nella Legge 24 novembre 2006, n.286, art. 2, par.9 e successive modificazioni ed integrazioni.
9. Il contraente è a conoscenza che i dati riguardanti i beneficiari saranno resi pubblici a norma del Regolamento del Consiglio n. 1290/05, secondo quanto previsto dall'art. 4 del regolamento della Commissione n. 259/08.

Articolo 5 – Modalità di pagamento

1. Il contraente si impegna ad aprire un conto bancario che verrà utilizzato esclusivamente per tutte le operazioni finanziarie (entrate e spese) relative alla gestione del presente contratto.
2. Il contributo della Comunità europea e dello Stato membro o degli Stati membri interessati sono versati dall'autorità nazionale competente entro i termini previsti all'articolo 11 del regolamento (CE) n. 288/2009, sul seguente conto bancario aperto a nome del contraente.

Nome della banca:.....

Indirizzo completo dell'agenzia bancaria:.....

Designazione esatta del titolare del conto:

Numero del conto, compresi i codici bancari (*codice IBAN*):.....

1. Le domande di pagamento di cui all' articolo 10 del regolamento (CE) n. 288/2009 sono corredate, oltre che dalle informazioni previste dal suddetto articolo, di una tabella riassuntiva in cui vengono indicati i pagamenti realmente effettuati. Alle domande devono essere allegate le fatture e i documenti giustificativi relativi a tali pagamenti, compreso l'estratto conto emesso dalla banca presso la quale è aperto il conto di cui al paragrafo 1. Le domande di aiuto, considerato che il periodo di svolgimento del programma è superiore a 6 mesi, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art.10 del Reg.Ce n.288/09, potranno essere presentate secondo la seguente tempistica:

1° domanda: 31 gennaio 2011;

2° domanda : 30 aprile 2011;

3° domanda (saldo) : 31 luglio 2011;

I suddetti termini sono funzionali al rispetto della data ultima per l'effettuazione dell'erogazione del contributo in applicazione del Regolamento CE n.288/2009, fissata al 15.10.2011 (data di chiusura dell'esercizio finanziario FEAGA 2010/2011)

5. Qualora risulti dalla verifica che sono stati effettuati versamenti indebiti, il beneficiario rimborsa, su richiesta dell'autorità nazionale competente, l'importo in questione, a norma dell'articolo 13, comma 9, del regolamento (CE) n. 288/2009. In caso di frode o di grave negligenza si applicano le disposizioni dell'articolo 13, comma 10 del regolamento (CE) n. 288/2009.
6. In caso di risoluzione del contratto, il pagamento della partecipazione finanziaria della Comunità europea e dello Stato membro o degli Stati membri è sospeso fintantoché gli effetti di tale risoluzione non siano stati calcolati in conformità dell'articolo 10, paragrafo 4.

Articolo 6 – Controlli

1. Il contraente e l'ente esecutivo o gli enti esecutivi tengono una contabilità analitica che consenta di identificare le entrate e le spese relative all'esecuzione delle azioni oggetto del presente contratto e tengono a disposizione dell'autorità nazionale competente e della Commissione ogni informazione e documento occorrente per verificare il rispetto dei loro obblighi.

2. L'Organismo pagatore AGEA effettua controlli tecnici e contabili sullo stato di avanzamento e di realizzazione delle azioni. Inoltre, sin dalla stipula del contratto e fino a cinque anni dopo la data di pagamento del saldo, gli agenti delegati dall'autorità nazionale competente, dalla Commissione e dalla Corte dei conti possono prendere visione dei registri e di tutti gli altri documenti relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito del contratto.

L'ammontare delle penali eventualmente dovute, a qualsiasi titolo, all'Organismo Pagatore AGEA sarà incamerato, in via prioritaria, con l'applicazione della procedura di compensazione con i corrispettivi spettanti all'operatore e, in caso di incapienza, con escussione del titolo di garanzia fideiussoria.

Segue il dettaglio delle specifiche penalità previste:

- a) in caso di mancata esecuzione del servizio entro il termine del 31 maggio 2011, verrà decurtato dall'importo del corrispettivo, un importo equivalente al quantitativo di prodotto non consegnato, convertito in euro sulla base del valore della fideiussione di buona esecuzione, nonché l'addebitamento delle eventuali spese non riconosciute dai Servizi dell'Unione Europea e delle eventuali sanzioni o correzioni finanziarie;
- b) la difformità qualitativa del prodotto, rispetto alle caratteristiche indicate nell'invito, riscontrata in fase di consegna del prodotto agli Istituti, sarà penalizzata secondo il seguente schema:
 - nel caso in cui la ditta aggiudicataria **procede al reintegro** della fornitura, con un quantitativo di prodotto corrispondente a quello del lotto di consegna in questione, sarà trattenuto **l'1%** del corrispondente controvalore;
 - nel caso in cui la ditta aggiudicataria **non procede al reintegro** della fornitura, con un quantitativo di prodotto corrispondente a quello del lotto di consegna in questione, sarà trattenuto - oltre al corrispondente controvalore - il **10%** del controvalore stesso.
- c) il mancato rispetto delle modalità di confezionamento, imballaggio o etichettatura indicati nell'invito comporterà l'applicazione di una penale di €155,00 per ciascuna confezione oggetto di anomalia;
- d) nel caso di mancata realizzazione del servizio o nel caso in cui si riscontrino gravi mancanze o irregolarità durante l'esecuzione dello stesso si fa riserva di rescindere il contratto con l'aggiudicatario, e di aggiudicare il servizio al concorrente che ha presentato l'offerta successiva in graduatoria.

La mancata o irregolare realizzazione della totalità delle misure di accompagnamento, secondo le modalità previste nell'offerta economica, comporterà la risoluzione del presente contratto con conseguente incameramento della fideiussione di cui in premessa riserva di agire per risarcimento danni.

La mancata o irregolare realizzazione di parte delle misure di accompagnamento comporterà la decurtazione sul corrispettivo del servizio pari all'importo dell'intera fornitura di prodotto riferita all'istituto scolastico ove si è accertato l'inadempimento.

Articolo 7 – Clausola risolutiva

1. In caso d'inosservanza di uno degli obblighi imposti al contraente dal presente contratto, l'autorità nazionale competente diffida il contraente stesso tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno; se, dopo un mese, il contraente risulta ancora inadempiente, l'autorità nazionale competente risolve il contratto di pieno diritto, senza indennizzo.
2. L'autorità nazionale competente risolve il contratto senza preavviso nei seguenti casi:
 - a) grave mancanza del contraente ai propri obblighi contrattuali, debitamente constatata dall'autorità nazionale competente;
 - b) dichiarazioni false del contraente ai fini dell'ottenimento del contributo comunitario o di altri finanziamenti pubblici.
3. Nei casi previsti ai paragrafi 1 e 2, il contraente perde integralmente la garanzia di buona esecuzione e perde le altre cauzioni costituite in virtù del presente contratto, proporzionalmente agli importi indebitamente versati dei contributi finanziari della Comunità e dello Stato membro.
4. In caso di risoluzione del contratto, l'importo dovuto al contraente è calcolato in base al costo effettivo delle azioni eseguite conformemente al contratto prima della sua risoluzione, comprese le spese occasionate dai lavori preparatori delle azioni stesse, fatti salvi il risarcimento dei danni e gli interessi eventualmente subiti dal contraente a seguito della risoluzione del contratto.

Articolo 8 – Imposte e spese contrattuali

Sono a carico del fornitore tutte le spese contrattuali relative al presente atto. A tal fine il fornitore dichiara che le prestazioni contrattuali sono effettuate nell'esercizio dell'attività di impresa e che trattasi di operazioni non esenti dall'imposta sul valore aggiunto, per cui ai sensi del D. P. R. 26 ottobre 1972, n.634 e successive modificazioni, al presente atto dovrà essere applicata l'imposta di registro in misura fissa.

Articolo 9 – Controversie tra il contraente e i terzi

1. Qualora, in caso di controversia con terzi in rapporto all'esecuzione del presente contratto, l'autorità nazionale competente chieda al contraente di promuovere un'azione in sede amministrativa o giudiziaria, il contraente è tenuto a conformarsi alle istruzioni dell'autorità nazionale competente.
2. Il contraente informa per iscritto l'autorità nazionale competente di qualsiasi azione amministrativa o giudiziaria avviata contro di lui a seguito dell'esecuzione del presente contratto. Le parti contraenti decidono di comune accordo le misure da adottare.

Articolo 10 – Disposizioni applicabili in caso di prescrizioni contrastanti

In caso di contrasto tra il presente contratto e la proposta del contraente, si applicano esclusivamente le disposizioni del presente contratto.

Articolo 11 – Legge applicabile e foro competente

1. Per eventuali controversie tra l'autorità nazionale competente e il contraente derivante dall'interpretazione, esecuzione o risoluzione del presente contratto, il foro competente è quello di Roma.

Articolo 12 – trattamento dei dati personali

Il fornitore dichiara di aver ricevuto dall'Agea l'informativa sulla *privacy* di cui al D.lgs 30 giugno 2003,n.196.

Articolo 13 – Allegati

Sono parte integrante del presente contratto i seguenti testi:

Allegato I: offerta economica del contraente ai sensi dell'articolo 1.

Allegato II: disciplinare tecnico

Allegato III: misure di accompagnamento.

Allegato IV: modello di garanzia di buona esecuzione del contratto.

Allegato V : modelli di relazioni

FIRME

Per l'autorità nazionale competente,

Per il contraente,

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 c.c., sono specificatamente approvati gli articoli 1, 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11 e 12

Fatto a, il

Fatto a, il

In duplice copia

6.1 - ALLEGATO IV

Modello di garanzia di buona esecuzione del contratto n°

Banca

AUTORITÀ NAZIONALE COMPETENTE

[Oggetto/descrizione sommaria del contratto]

Con la presente confermiamo renderci solidalmente, incondizionatamente e irrevocabilmente garanti nei confronti dell'autorità nazionale competente, per un periodo di durata indeterminata, della buona esecuzione del contratto da stipulare tra l'autorità nazionale competente

e

società/ragione sociale/indirizzo, di seguito denominata "il contraente", fino alla concorrenza di

[.....] euro (per esteso:euro),

pari al 15% dell'importo massimo annuale del finanziamento della Comunità europea e dello Stato membro, di cui rispettivamente all'articolo 3, paragrafo 1 del contratto.

Se l'autorità nazionale competente la informa che il contraente, per una ragione qualsiasi, non ha adempiuto esattamente ai propri obblighi contrattuali, la banca si impegna a versare immediatamente sul conto indicato dall'autorità nazionale competente l'importo summenzionato, sostituendosi al contraente, su semplice richiesta scritta notificata dall'autorità nazionale competente (a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno).

La banca rinuncia a qualunque diritto di contestazione, di rifiuto della prestazione, di ritenuta o di compensazione, come pure ad invocare eventuali diritti che il contraente potrebbe vantare nei confronti dell'autorità nazionale competente in forza del contratto o in relazione a quest'ultimo, oppure a qualsiasi altro titolo.

La banca può essere liberata dalla presente garanzia solo previo accordo scritto dell'autorità nazionale competente e non può effettuare depositi senza il benessere di quest'ultimo.

Gli obblighi che incombono alla banca in virtù della presente garanzia non sono pregiudicati da eventuali accordi o disposizioni pattuite tra l'autorità nazionale competente e il contraente, aventi ad oggetto gli obblighi contrattuali del secondo nei confronti del primo.

La presente garanzia entra in vigore il giorno della stipula del contratto. Essa scade all'atto della restituzione del presente documento, che deve aver luogo entro [30] giorni a decorrere dall'esecuzione dell'ultimo pagamento in forza del contratto, fatti salvi ulteriori motivi ostantivi.

[Luogo/Data]

[Firma/Qualifica]

[Firma /Qualifica]

Allegare l'elenco delle persone abilitate a sottoscrivere le garanzie e copia delle firme depositate.

6.2- ALLEGATO V

Modello per scheda di monitoraggio BIMESTRALE

Da completare da parte dell'organizzazione proponente

Relazione n.°

(La relazione non dovrebbe superare tre pagine)

Organizzazione proponente :.....

Lotto- programma :.....

Data della relazione :.....

Periodo della relazione :.....

Data d'inizio del programma :.....

Contratto :

INDICARE

- le quantità distribuite per ogni tipologia di prodotto;
- il numero di “utilizzatori” del Programma;
- le informazioni sulla qualità del prodotto, in relazione ai vincoli di cui all’Allegato 1- Disciplinare Tecnico;
- le misure di accompagnamento realizzate;

- indicare ogni modifica o annullamento di distribuzioni o misure accompagnamento offerte previste e il motivo;
- esporre qualsiasi tipo di osservazione e le eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione del programma;
- fornire indicazioni sulle distribuzioni da realizzare nel periodo successivo, indicando le eventuali variazioni rispetto alle previsioni.

6.3 - RELAZIONE FINALE

Da completare a cura dell'organizzazione proponente.

Relazione n.

Organizzazione proponente :.....

Nome del programma :.....

Data della relazione :.....

Periodo della relazione :.....

Data d'inizio del programma :.....

Contratto n° :.....

Il contraente, al termine del Programma, entro e non oltre 30 giorni dall'ultima distribuzione effettuata, è tenuto ad elaborare e a trasmettere all'Autorità nazionale competente, i seguenti documenti:

- le quantità totali distribuite per ogni tipologia di prodotto;
- il numero totale di "utilizzatori" del Programma, suddivisi per istituti scolastici, classi e numero di alunni;
- le informazioni sulla qualità del prodotto, in relazione ai vincoli di cui ai numeri da I) a V) dell'Allegato 1 Disciplinare Tecnico
- scheda di monitoraggio contenenti dati e informazioni sulle misure di accompagnamento realizzate;

- Esporre qualsiasi tipo di osservazione utile e menzionare le eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione del programma.

- Indicare ogni modifica o annullamento di azioni previste e il motivo.

7.ALLEGATO 7 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

= = = =

AL Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Dipartimento politiche competitive del mondo rurale della qualità
 Direzione Generale dello Sviluppo Agroalimentare e della Qualità
 Ufficio SAQ IV
 Via XX Settembre, n.20 - 00187 ROMA.

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'INVITO PER LA DISTRIBUZIONE ASSISTITA DI FRUTTA ALLE SCUOLE.
 INVITO PROT. N. DEL LOTTO REG. (CE) N. 288/09- ANNO SCOLASTICO
 2010/2011

IL/LA SOTTOSCRITT

NATO A IL

CODICE FISCALE N.

IN QUALITA' DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA

CODICE FISCALE N.

CON SEDE LEGALE IN PV

VIA

TEL. FAX / E-MAIL

**CHIEDE DI PARTECIPARE ALLA PROCEDURA DI INVITO INDICATA IN OGGETTO E A
 TAL FINE**

DICHIARA

(ai sensi di quanto disposto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00)

INSERIRE DICHIARAZIONI DI CUI AL PAR. 8 da n. 1 a 14 DELL'INVITO

DATA

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

.....

.....

8.ALLEGATO 8- MODELLO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO

AL Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Dipartimento politiche competitive del mondo rurale della qualità
 Direzione Generale dello Sviluppo Agroalimentare e della Qualità
 Ufficio SAQ IV
 Via XX Settembre, n.20 - 00187 ROMA.

OGGETTO: Dichiarazione sostitutiva di certificato di iscrizione nel registro delle imprese di cui al D.M. 7.2.1996, ai sensi dell'artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Il/la sottoscritt _____
 nat _____ il _____ residente a _____
 Via _____ codice fiscale n. _____

in qualità di rappresentante legale della Società/Ditta di seguito indicata dichiara i dati e le notizie ad essa relativi alla data della presente:

- Denominazione: _____
- Codice fiscale: _____
- Forma giuridica: _____
- Sede: _____
- Iscritta nel Registro delle Imprese di _____
 in data _____ N. _____ Sezione _____
- Costituita con atto del _____
- Capitale sociale o totale quota Euro _____
- Durata della Società - data termine: _____
- Oggetto sociale: _____

(descrizione sintetica)

- Titolari di cariche o qualifiche con le relative generalità e codice fiscale (anche con elenco allegato sottoscritto dallo stesso firmatario della dichiarazione): _____

Dichiara inoltre che la Società/Ditta è legalmente vigente, in quanto la stessa non è, né lo è stata negli ultimi 5 anni, sottoposta a procedure di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata e che non sussistono cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 10 della legge 575/65.

La presente dichiarazione viene resa consapevole delle conseguenze previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia nei casi di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Data _____

FIRMA AUTENTICATA

Note esplicative:

- il trattamento dei dati dichiarati nel presente modello è effettuato dal Mipaaf secondo le disposizioni previste dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196;
- Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto, ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica integrale, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante.

9. – ALLEGATO 9 - CAPACITÀ FINANZIARIA DEL RICHIEDENTE

Carta intestata dell'istituto bancario

Data

Spett.le
Ministero delle politiche
agricole
alimentari e forestali
Via XX Settembre 20
00187 Roma

OGGETTO: Programma di distribuzione assistita di prodotti ortofrutticoli nell'ambito del Programma comunitario Frutta nelle scuole-anno scolastico 2010/2011- Reg. CE del Consiglio 1234/2007, Reg. CE della Commissione 288/2009.

Invito Mipaaf del _____ Importo del Lotto di riferimento, Euro

Lo scrivente dichiara che l'organizzazione proponente

con sede legale in via _____ C.F.

ha la capacità economica e finanziaria corrispondente alla dimensione del Progetto di distribuzione assistita di prodotti ortofrutticoli presso gli Istituti scolastici aderenti, nell'ambito del Programma comunitario Frutta nelle scuole-anno scolastico 2010/2011.

IL DIRETTORE

10.ALLEGATO 10 - IMPEGNI SCRITTI DI CUI ALL'ART. 7 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 288/09

Data

Spett.le
 Ministero delle politiche agricole
 alimentari e forestali
 Via XX Settembre 20
 00187 Roma

OGGETTO: Programma di distribuzione assistita di prodotti ortofrutticoli nell'ambito del Programma comunitario Frutta nelle scuole-anno scolastico 2010/2011- Reg. CE del Consiglio 1234/2007, Reg. CE della Commissione 288/2009.

Invito Mipaaf del

La scrivente organizzazione proponente, con sede legale in , via , C.F.

dichiara e si impegna al rispetto di quanto previsto dall'articolo 7 del Regolamento (CE) n. 288/2009 della Commissione del 7 aprile 2009:

- a) a destinare i prodotti finanziati nel quadro del programma "Frutta nelle scuole", istituito a norma del Reg. CE 2888/2009, esclusivamente al consumo da parte dei bambini che frequentano gli Istituti scolastici primari, per i quali è chiesto l'aiuto;
- b) rimborsare gli aiuti indebitamente percepiti, per i quantitativi corrispondenti, se è accertato che i prodotti non sono stati distribuiti ai bambini di cui alla lettera a) o che l'aiuto è stato versato per prodotti non ammessi a beneficiarne ai sensi del citato Regolamento;
- c) in caso di frode o negligenza grave, a pagare un importo pari alla differenza tra l'importo inizialmente versato e quello al quale ha diritto;
- d) mettere i documenti giustificativi a disposizione delle autorità competenti, a loro richiesta;
- e) a sottoporsi a qualsiasi misura di controllo ordinata dall'autorità competente dello Stato, in particolare per quanto concerne la verifica della contabilità e le ispezioni fisiche.

In fede

Data

Il legale rappresentante

11. – ALLEGATO 11 - CONVENZIONE TIPO “FUNZIONI MISTE”

Convenzione tipo per lo svolgimento di servizi misti “Programma Frutta nelle scuole, 2010-2011”

Schema di CONVENZIONE

CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DI SERVIZI MISTI A.S. 2010/2011

TRA

L'istituzione scolasticaC.F. _____

rappresentata da _____ nella sua qualità di Dirigente Scolastico

E

l'aggiudicatario del Lotto 1 , RTI oppure Impresa.....

C.F. _____

rappresentata da _____ nella sua qualità di legale rappresentante oppure di delegato alla firma , giusto incarico e procura

Premesso che:

con riferimento alla vigente prassi di sottoscrizione di specifico protocollo per lo svolgimento di servizi di comune interesse,

è stato stipulato in data 27/9/2000 tra il M.P.I., l'U.P.I., l'ANCI, l'UNCEM e le OO.SS. CGIL, CISL, UIL e SNALS specifico protocollo d'intesa per lo svolgimento di servizi di comune interesse e concorrente, responsabilità delle Scuole e degli Enti Locali;

è intenzione delle parti regolamentare i rapporti derivanti dallo svolgimento delle attività previste dal citato protocollo d'intesa;

esiste un preventivo specifico accordo tra il dirigente scolastico e le RSA/RSU per il recepimento della disponibilità del personale interessato, delle forme di utilizzazione dello stesso, nonché per l'attribuzione dei relativi compensi;

il Mipaaf ha avviato, in collaborazione con il MIUR e il Ministero della Salute, fin dal 2009/2010 una campagna di promozione triennale dei consumi consapevoli di frutta e verdura, ai sensi del Regolamento (CE) n.ro 288/2009, denominata *Programma Frutta nelle scuole*

il Mipaaf anche per l'A.S. 2010/2011 ha avviato la seconda annualità del Programma succitato,

visto l'invito- ---- in base al quale la società xy è stata selezionata e indicata come aggiudicataria delle attività programmate, giusta lettera di conferma e di aggiudicazione (allegata in copia);

SI CONVIENE SU QUANTO DI SEGUITO ARTICOLATO

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2

I servizi oggetto di convenzione riguardano:

- a) la distribuzione dei prodotti ortofrutticoli oggetto della fornitura da eseguirsi come da offerta tecnica; nello specifico si prevede la distribuzione ad ogni singolo alunno di
- xxx distribuzioni di prodotti ortofrutticoli, tal quale oppure pronti all'uso
 - xxx distribuzioni di prodotti ortofrutticoli, spremuti o centrifugati. Le operazioni di spremitura e/o centrifuga tura sono da effettuarsi secondo quanto stabilito all'art. ____
 - la distribuzione di.....
- b) la **distribuzione assistita** agli alunni portatori di handicap;
- c) l'accoglienza e la sorveglianza degli alunni in caso di realizzazione di specifiche misure di accompagnamento quali il *frutta-day* o le giornate di consumo collettivo;

Art. 2/bis

L'istituto scolastico presenta la seguente articolazione:

- a) unica, avente sede ed ubicazione in -----
- b) plurima, avente sede principale in _____, cui sono funzionalmente dipendenti i plessi di:
1. _____, aventi un numero di classi pari a
 2. _____ aventi un numero di classi pari a
 3. _____ aventi un numero di classi pari a

Il numero complessivo degli alunni aderenti al Programma sono pari a.....

Art. 3

Competenze e modalità di svolgimento delle attività

Le attività vengono disciplinate come segue, in ciò facendo riferimento al disciplinare tecnico dell'invito e all'estratto dell'offerta tecnica allegata alla presente convenzione.

La scuola provvede allo svolgimento delle proprie competenze come specificamente indicato nella convenzione.

A) Distribuzione assistita

La scuola provvede a svolgere i seguenti interventi relativi a:

1. ricevimento del prodotto, secondo il calendario concordato, prodotto che dovrà pervenire entro le ore 10,30 del giorno di consegna oppure entro il giorno precedente. La scuola assicura in tal caso la loro idonea conservazione stante la disponibilità di idonee strutture per la loro ottimale conservazione;
2. assistenza al consumo anche con utilizzo e utilizzo di eventuali supporti al consumo resi disponibili dagli aggiudicatari;

Gli interventi su indicati saranno svolti a rotazione da tutti i collaboratori scolastici in attività di servizio. L'aggiudicatario si obbliga, a proprie spese, ad assicurare il rispetto della normativa vigente indicando le prescrizioni e procedure operative, facendo acquisire al personale impegnato nel servizio le eventuali

certificazioni sanitarie prescritte e provvedendo ad ogni adempimento connesso.

B) Elementi organizzativi

Le distribuzioni previste sono :

- a) Distribuzioni, pari a _____ ,

Le attività di distribuzione dei prodotti si svolgeranno

- a) nel periodo dal ____ottobre 2010 al ____giugno 2011;
- b) esse avverranno durante il normale svolgimento delle lezioni mattutine nel seguente intervallo di tempo: dalle ore 10,00 alle ore _____; oppure anche durante lo svolgimento delle lezioni ed attività pomeridiane, dalle ore ____ alle ore _____

Le distribuzioni prevedono la somministrazione di prodotti freschi, tal quale interi, di prodotti pronti per l'uso; le distribuzioni sono altresì costituite da prodotti ottenuti da spremiture o da centrifugazioni – mediante attrezzature idonee a carico dell'aggiudicatario – con l'utilizzo di prodotto fresco, da effettuarsi contestualmente, al momento della distribuzione.

In quest'ultimo caso, la lavorazione del prodotto sarà a cura:

- **opzione a)** = del personale della scuola , opportunamente formato dall'aggiudicatario;
- **opzione b)** = del personale incaricato dall'aggiudicatario, opportunamente assistito dal personale della scuola;

L'attività impegnerà tutti i collaboratori scolastici a rotazione e n. ____insegnanti in considerazione della valenza educativa dell'attività medesima.

La scuola assicura la presenza e la sorveglianza degli alunni agevolando e supportando gli stessi nel consumo dei prodotti distribuiti e distribuendo il materiale, i gadget e quant'altro messo a disposizione dall'aggiudicatario.

C) USO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE

La scuola, al fine di favorire la realizzazione del programma, assicura la disponibilità delle seguenti strutture e servizi:

- a) accesso ai locali dei mezzi di scarico, per la consegna e il deposito dei prodotti,.
- b) accesso alle strutture della mensa per eventuali problemi di,...
- c) locali idonei alla preparazione delle spremute e delle centrifughe;
- d) armadi frigo, celle frigo, locali refrigerati per la conservazione del prodotto
- e) fornitura di energia elettrica e dei servizi di smaltimento dei prodotti "umidi" derivanti dal consumo dei prodotti oggetto di consumo

Il corrispettivo dei predetti servizi è compreso nell'ambito dei contenuti economici di cui al successivo art. 4.

Art. 4

L'aggiudicatario si impegna a trasferire alla scuola un finanziamento finalizzato alla corresponsione di compensi accessori spettanti al personale della scuola impegnato nello svolgimento delle attività descritte all'art. ____ attraverso la rimessa diretta con bonifico sul conto corrente IBAN intestato a _____,

Considerati il numero degli alunni, delle classi e dei relativi plessi, nonché la stima del necessario impiego di n. ____ unità di personale, valutati tempi e i carichi di lavoro nonché le condizioni logistiche, che alla data di sottoscrizione sono pari a:

- a) alunni, n.ro non inferiore a _____
- b) classi, n.ro non inferiore a _____
- c) distribuzione di plessi pari a n.ro _____, distribuiti nei comuni/frazioni di _____

Pertanto, l'aggiudicatario riconoscerà alla scuola un finanziamento complessivo di € 0,00 da erogare in ____ soluzioni entro i mesi di dicembre 2010, aprile 2011 e giugno 2011.

Art. 5

La validità della presente convenzione è limitata all'A.S. 2010/2011.

Per quanto non previsto si rimanda alle norme generali del codice civile in quanto applicabili.

Per eventuali controversie è competente il foro di _____.

Letto, confermato e sottoscritto.

Lì, _____

Per l'Istituzione Scolastica	Per l'aggiudicatario

ALLEGATO 12 – ELENCO PRODOTTI A DENOMINAZIONE E TRADIZIONALI (SPECIE VEGETALI)

Il seguente prospetto elenca le specie ortofrutticole iscritte, alla data del 30 luglio 2010 nel Registro delle denominazioni

Prospetto __ - Elenco dei prodotti ortofrutticoli iscritti nel registro delle denominazioni

N	Denominazione	Cat.	Tipologia	Numero regolamento	Data pubblicazione sulla GUCE	Regione	Provincia
9	Amarene Brusche di Modena	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 1028 del 29.10.09	GUCE L. 283 del 30.10.09	Emilia Romagna	Modena, Bologna
11	Arancia del Gargano	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 1017 del 30.08.07	GUCE L. 227 del 31.08.07	Puglia	Foggia
12	Arancia Rossa di Sicilia	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 1107 del 12.06.06	GUCE L. 148 del 21.06.06	Sicilia	Catania, Siracusa, Enna
31	Carota dell'Altopiano del Fucino	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 148 del 15.02.07	GUCE L. 46 del 16.02.07	Abruzzo	L'Aquila
43	Ciliegia di Marostica	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 245 del 08.02.02	GUCE L. 39 del 09.02.02	Veneto	Vicenza
46	Clementine del Golfo di Taranto	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 1665 del 22.09.03	GUCE L. 235 del 23.09.03	Puglia	Taranto
47	Clementine di Calabria	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 2325 del 24.11.97	GUCE L. 322 del 25.11.97	Calabria	Reggio Calabria, Catanzaro, Cosenza, Vibo Valentia, Crotone
64	Fico Bianco del Cilento	D.O.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE 417 del 10.03.06	GUCE L. 72 del 11.03.06	Campania	Salerno
65	Ficodindia dell'Etna	D.O.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 1491 del 25.08.03	GUCE L. 214 del 26.08.03	Sicilia	Catania
76	Kiwi Latina	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 1486 del 20.08.04	GUCE L. 273 del 21.08.04	Lazio	Latina, Roma
82	Limone Costa d'Amalfi	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 1356 del 04.07.01	GUCE L. 182 del 05.07.01	Campania	Salerno
83	Limone di Sorrento	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 2446 del 06.11.00	GUCE L. 281 del 07.11.00	Campania	Napoli
84	Limone Femminello del Gargano	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 148 del 15.02.07	GUCE L. 46 del 16.02.07	Puglia	Foggia
85	Limone Interdonato di Messina	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 1081 dell'11.11.09	GUCE L. 295 del 12.11.09	Sicilia	Messina
94	Mela Alto Adige o Sudtiroler Apfel	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 1855 del 14.11.05	GUCE L. 297 del 15.11.05	Prov. Aut. di Bolzano	Bolzano
95	Mela di Valtellina	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 171 del 01.03.10	GUCE L. 51 del 02.03.10	Lombardia	Sondrio
96	Mela Val di Non	D.O.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 1665 del 22.09.03	GUCE L. 235 del 23.09.03	Prov. Aut. di Trento	Trento
97	Melanurca Campana	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 417 del 10.03.06	GUCE L. 72 del 11.03.06	Campania	Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno
127	Pera dell'Emilia Romagna	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 134 del 20.01.98	GUCE L. 15 del 21.01.98	Emilia Romagna	Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Bologna, Ravenna
128	Pera mantovana	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 134 del 20.01.98	GUCE L. 15 del 21.01.98	Lombardia	Mantova
129	Pesca di Verona	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 30 del 14.01.10	GUCE L. 10 del 15.01.10	Veneto	Verona
130	Pesca e Nettarina di Romagna	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 134 del 20.01.98	GUCE L. 15 del 21.01.98	Emilia Romagna	Ferrara, Bologna, Forlì - Cesena, Ravenna
132	Pomodoro del Piennolo del Vesuvio	D.O.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 1238 dell'11.12.09	GUCE L. 332 del 17.12.09	Campania	Napoli
133	Pomodoro di Pachino	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 617 del 04.04.03	GUCE L. 89 del 05.04.03	Sicilia	Ragusa, Siracusa
170	Sedano Bianco di Sperlonga	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 222 del 17.03.10	GUCE L. 68 del 18.03.10	Lazio	Latina
187	Uva da tavola di Canicatti	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 2325 del 24.11.97	GUCE L. 322 del 25.11.97	Sicilia	Agrigento, Caltanissetta
188	Uva da tavola di Mazzarrone	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 617 del 04.04.03	GUCE L. 89 del 05.04.03	Sicilia	Catania, Ragusa
	Arancia di Ribera	I.G.P.	in corso di registrazione				Agrigento, Palermo
	limone di Siracusa	I.G.P.	in corso di registrazione				Siracusa

Specie vegetali (ortofrutticole) iscritte nell'elenco delle specie tradizionali (DM 16 giugno 2010), selezionate in base ai prodotti ortofrutticoli distribuibili, oggetto dell'Invito

REGIONE ABRUZZO

<i>Tipologia</i>	<i>N°</i>	<i>Prodotto</i>
<i>prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati</i>		
	49	agrumi della costa dei trabocchi
	53	ciliegie di raiano e di giuliano teatino
	64	mela della valle del giovenco
	71	pomodoro a pera
	75	uva di tollo e ortona

REGIONE BASILICATA

<i>Tipologia</i>	<i>N°</i>	<i>Prodotto</i>
<i>prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati</i>		

REGIONE CALABRIA

<i>Tipologia</i>	<i>N°</i>	<i>Prodotto</i>
<i>prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati</i>		
	69	arancia di villa san giuseppe
	71	biondo tardivo di trebbisacce
	82	clementine della piana di sibari
	90	fichi del cosentino
	91	fichi d'india di calabria
	95	finocchietto selvatico di calabria
	96	finocchio di isola capo rizzuto
	107	limoni di rocca imperiale
	116	mele di montagna (cotogna-coccia-limoncelle)

REGIONE CAMPANIA

<i>Tipologia</i>	<i>N°</i>	<i>Prodotto</i>
<i>prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati</i>		
	95	albicocca vesuviana
	97	arancia di pagani
	98	arancia di sorrento
	127	ciliegia del monte
	128	ciliegia della recca
	129	ciliegia di braccigliano
	130	ciliegia di siano
	131	ciliegia maiatica

	132	ciliegia meella
	133	ciliegia s. pasquale
	148	fico di s. mango
	149	fico vendemmia, natalese
	150	finocchio bianco palettone
	151	finocchio di sarno
	152	fragolina degli alburni e dell'alto sele, fraulella
	154	giallona di siano
	155	kaki vainiglia napoletano
	157	limone di procida
	164	mela bianca di grottolella, mela renetta champagne
	165	mela capodiciuccio
	166	mela chianella
	167	mela chichedda
	168	mela limoncella
	169	mela limoncellona
	170	mela san giovanni
	171	mela sergente
	172	mela tubbiona
	173	mela zitella
	175	melone di altavilla
	176	melone napoletano
	195	pera del rosario
	196	pera mastantuono
	197	pera pennata
	198	pera sant'anna
	199	pera sorba
	200	pera spadona di salerno
	201	pera spina
	202	percoca col pizzo
	203	percoca puteolana
	204	percoca terziola
	205	pesca bellella di melito
	206	pesca bianca napoletana
	211	pomodorino corbarino
	212	pomodorino vesuviano
	215	prugna coglipiecuri
	220	susina botta a muro
	221	susina marmulegna
	222	susina pappacona
	223	susina pazza
	224	susina scarrafona
	225	susina turcona
	229	uva catalanesca
	230	uva cornicella

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

<i>Tipologia</i>	<i>N°</i>	<i>Prodotto</i>
<i>prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati</i>		
	47	albicocca val santerno di imola

	51	antiche varietà di ciliegia piacentina: flamengo, pavesi, mora o mora piacentina, mori, marasca di villanova, prima, primissima, smirne, mora di diolo, albanotti
	52	antiche varietà di fichi piacentini della cultivar: verdolino, della goccia
	54	antiche varietà di mela piacentina: verdone, calera o carraia o della carrara, fior d'acacia, pum salam o mela salame, rugginosa, brusca o pum brusc, carla o pum cherla, rosa o pum rosa
	56	antiche varietà di pera piacentina: della coda torta, lauro, limone, ammazza-cavallo, bianchetta, butirro (o burro), san giovanni, gnocco autunnale, sporcaccione (per sburdacion), senza grana, signore (per sciur), turco, spadone
	57	antiche varietà di uva da tavola piacentina: verdea, besgano bianco, besgano rosso, bianchetta di diolo, bianchetta di bacedasco
	61	ciliegia di cesena, delle varietà: moretta di cesena, durona di cesena, durella, duroncina di cesena, ciliegia del fiore, primaticcia, corniola
	62	ciliegia di vignola
	64	cocomero tipico di san matteo decima
	67	fragola di romagna
	71	mela campanina, pom campanein
	72	melone tipico di san matteo decima
	74	pera volpina, pera vuirpèna
	74	pesca bella di cesena
	81	susina di vignola
	82	susina vaca zebeo, vacazebeo, vacaza zebeo, vacazaebeo, vacazza

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

<i>Tipologia</i>	<i>N°</i>	<i>Prodotto</i>
<i>prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati</i>		
	85	ciliegia duracina di tarcento, duracina di tarcento, tarcentina, tarčinka, tarčentka, tarcentuka
	95	fico figo moro, figo moro, figomoro, figo moro da caneva, longhet
	98	mela zeuka, zeuka, seuka
	101	pesca iris rosso
	102	pesca isontina, a-11, martinis a-11
	103	pesca triestina, h-6, martinis h-6

REGIONE LAZIO

<i>Tipologia</i>	<i>N°</i>	<i>Prodotto</i>

<i>prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati</i>	110	actinidia
	113	arancio biondo di fondi
	130	ciliegia di celleno
	131	ciliegia ravenna della sabina
	155	finocchio della maremma viterbese
	156	fragola di terracina
	157	fragolina di nemi
	198	uva da tavola pizzutello di tivoli
	199	visciolo dei monti lepini

REGIONE LIGURIA

<i>Tipologia</i>	<i>N°</i>	<i>Prodotto</i>
<i>prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati</i>		
	67	albicocca tigrato, miscimìn tigrato
	68	albicocca valleggia
	69	arancio pernambucco (portugallo)
	74	carota di albenga
	81	ciliegia di castelbianco
	82	ciliegio durone sarzanese
	100	fichi figalini neri
	101	fichi rondette
	107	melo belfiore
	108	melo beverino
	109	melo bianchetta
	110	melo carla
	111	melo musona
	112	melo pipin
	113	melo rugginin
	114	melo stolla
	141	pesco birindella
	153	susine "balle d'ase"
	154	susine, fiaschette "da u cu amau" di levanto
	155	susino collo storto
	156	susino massina

REGIONE LOMBARDIA

<i>Tipologia</i>	<i>N°</i>	<i>Prodotto</i>
<i>prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati</i>	108	amarene d'uschione
	119	mele di valtellina
	120	melone mantovano

REGIONE MARCHE

Tipologia	N°	Prodotto
<i>prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati</i>	59	
	85	mela rosa - pianella - rosetta - durella - appietta
	86	mela rozza
	90	pera angelica
	97	visciole e amarene di cantiano

REGIONE MOLISE

Tipologia	N°	Prodotto
<i>prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati</i>		
	66	mela limoncella
	67	mela zitella

REGIONE PIEMONTE

Tipologia	N°	Prodotto
<i>Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati</i>	149	actinidia di cuneo
	152	albicocca tonda di costigliole
	153	amarena di trofarello
	163	carota di san rocco castagnaretta
	171	ciliegia bella di garbagna
	172	ciliegia precoce di rivarone
	173	ciliegie di pecetto
	186	fragola di tortona
	187	fragole delle valli cuneesi
	188	fragole di san raffaele cimena
	189	fragolina di san mauro torinese
	198	mela carla della val borbera
	199	mela di san marzano oliveto
	200	mela golden di cuneo
	201	mela renetta grigia di torriana
	203	mele autoctone del biellese
	204	mele del monferrato
	205	mele della val curone
	206	mele della val sangone
	207	mele della valle bronda
	208	mele della valle di susa
	209	mele della valle grana
	210	mele della valsesia
	211	mele della valsessera
	212	mele delle valli di lanzo
	213	mele di cavour - varietà locali
	214	mele rosse delle valli cuneesi
	215	meloni di isola s. antonio
	225	pera madernassa cuneese (d'alba e della valle grana)
	226	pere delle valli di lanzo
	227	pere tradizionali cuneesi adatte alla cottura

	228	pesche del cuneese
	229	pesche di baldissero
	230	pesche di borgo d'ale
	231	pesche di canale - varietà locali
	232	pesche di volpedo
	233	piccoli frutti della provincia di torino
	234	piccoli frutti delle valli cuneesi
	249	susina santa clara del saluzzese
	250	susine della collina torinese
	253	uva fragola di borgo d'ale

REGIONE PUGLIA

<i>Tipologia</i>	<i>N°</i>	<i>Prodotto</i>
<i>prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati</i>		
	57	albicocca di galatone, amacocchia di galatone
	58	arancio dolce del golfo di taranto
	70	carota di zapponeta
	71	carota giallo - viola di tiggiano, pastanaca ti santu pati
	76	ciliegie di puglia, cerase
	91	fiorone di torre canne, culumbr
	100	mela limoncella dei monti dauni meridionali, limoncella
	103	meloncella, spiuledhdra, minunceddhra, cucumbarazzu, cummarazzu
	126	uva baresana, doraca, uva drech, imperatore, lattuarìa, lattuario, roscio, sacra, sagrone, turca, turchiesca, uva di cera, uva rosa
	127	uva da tavola

REGIONE SARDEGNA

<i>Tipologia</i>	<i>N°</i>	<i>Prodotto</i>
<i>prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati</i>	40	agrumi, arancio di muravera
	45	ciliegia furistera - kariaisa 'e ispiritu
	46	ciliegio - carrufale
	53	mela appicadorza - baccalana - baccalarisca - mela 'e ferru
	54	melo - melappia - melappiu - appio
	55	melo - noi unci
	56	melo miali
	57	melo trempa orrubia
	58	melone in asciutto - melone de jerru
	59	melone verde-melone <i>Inodorus</i> - melone d'inverno
	62	pera bianca di bonarcado - pira bianca
	63	pera camusina di bonarcado - camusina precoce - pira camusina
	64	pero brutta e bona, brutta bona - bugiarda
	65	pero de su duca, cento doppie - del duca

	67	pira limoi, pera limone
	68	piru ruspu - pero

REGIONE SICILIANA

Tipologia	N°	Prodotto
<i>prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati</i>		
	42	albicocco i scillato
	44	anguria di siracusa
	45	arancia biondo di scillato
	46	arancia di ribera
	47	bastarduna di calatafimi
	52	carota di ispica
	57	ciliegia mastrantoni
	63	fichidindia
	64	fico d'india della valle del belice
	65	ficodindia della valle del torto, ficudinia
	66	fico d'india di s. cono
	67	fragola e fragolina di naletto
	68	fragolina di ribera
	69	fragolina di sciacca
	71	kaki di misilmeri
	74	limone in seccagno di pettineo
	75	limone verdello
	76	mandarino tardivo di ciaculli
	83	mele cola
	84	mele gelate cola
	85	melone invernale giallo "cartucciaru" verde "purceddu"
	86	melone giallo (cucumis melo var. inodorus, melone giallo di paceco, melone d'inverno)
	89	nespola di trabia
	99	pere spinelli
	100	pere ucciardona
	101	pere virgola
	102	pesca tardiva di leonforte
	109	susino sanacore (u prunu ri murriali)

REGIONE TOSCANA

Tipologia	N°	Prodotto
<i>prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati</i>		
	133	arancio massese
	157	ciliegia di lari
	168	cocomero della val di cornia
	169	cocomero gigante, gigante di fontarronco, cocomero della val di chiana
	217	fichi di Carmignano
	219	fico dottato

	220	fico san piero
	221	fico verdino
	222	frutti del sottobosco delle montagne pistoiesi
	231	limone massese
	237	mela "muso di bue" (mela "muso de be")
	238	mela binotto
	239	mela carla aretina (finalina)
	240	mela casciana (rosetta)
	241	mela casolana
	242	mela francesca aretina
	243	mela nesta (decio)
	244	mela panaia (flagellata)
	245	mela roggiola
	246	mela rosa del casentino (mela di montagna)
	247	mela rotella della lunigiana (pomo rodello)
	248	mela rugginosa della valdichiana (mela golden, mela deliziosa gialla)
	249	mela stayman aretina (mela stayman red o nieplyng)
	252	melone della val di cornia
	253	mirtillo nero della montagna pistoiese (piuro)
	263	pera coscia aretina
	264	pera coscia di firenze
	265	pera del curato toscana
	266	pera gentile
	267	pera picciola
	268	pera rusé
	269	pesca elberta (pesca alberta, pesca lamberta)
	270	pesca cotogna del poggio
	271	pesca cotogna di rosano (cotogna)
	272	pesca cotogna toscana
	273	pesca diga
	274	pesca limone (cotogna tardiva)
	275	pesca maglia rosa
	276	pesca michelini
	277	pesca mora di moriano dolfi, pesca mora di dolfo
	278	pesca passerina (pesca ubriaca)
	279	pesca regina di londa
	280	pesca trionfo rosso, trionfo, trionfo peloso
	281	peschetti di candia (peschetti di vigna, peschetti settembrini)
	288	pomodoro ciliegino toscano
	304	sedano nostrale (costolino o sedano di montevarchi o sedano marconi)
	306	susina amoscina nera di san miniato, susina moscia o moscina
	313	uva colombana di peccioli

REGIONE UMBRIA

Tipologia	N°	Prodotto
<i>Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati</i>		
	29	sedano nero di trevi

REGIONE VALLE d'AOSTA

Tipologia	N°	Prodotto
<i>prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati</i>	19	golden delicious della valle d'aosta
	20	renetta della valle d'aosta

REGIONE VENETO

Tipologia	N°	Prodotto
<i>prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati</i>		
	165	carota di chioggia
	170	ciliegia dei colli asolani
	171	ciliegia delle colline veronesi
	172	ciliegie dei colli euganei
	173	ciliegie durone di cazzano
	181	durona del chiampo
	193	fragola delle dolomiti bellunesi (della montagna bellunese)
	194	fragola di verona
	200	kiwi di treviso
	201	kiwi di verona
	210	mela del medio adige
	211	mela di monfumo
	212	mela di verona
	213	melone del delta polesano
	214	melone montagnanese
	215	melone precoce veronese
	217	nettarina di verona
	233	pera del medio adige
	234	pere del veneziano
	235	pere del veronese
	236	pesca bianca di venezia
	237	pesca di povegliano
	239	pòm prussian (mela prussiana)
	247	sedano di rubbio
	248	sedano verde di chioggia
	249	sedano-rapa di ronco all'adige
	250	susina gialla di lio piccolo

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Tipologia	N°	Prodotto
<i>prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati</i>		
	48	marille (albicocca val venosta)

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Tipologia	N°	Prodotto
<i>prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati</i>		
	65	carota della val di gresta
	77	pere antiche trentine
	80	susina di dro